



Camera di Commercio
Cremona



L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA DINAMICHE SETTORIALI

PROVINCIA DI CREMONA
III° TRIMESTRE 2021



Sommario

Tavola riassuntiva	3
Industria	4
Artigianato	16
Commercio	28
Servizi	35

Nota metodologica

L'indagine sulla congiuntura delle province lombarde di Unioncamere Lombardia si svolge ogni trimestre su un campione di oltre 5.200 aziende dei settori: manifatturiero (industria e artigianato), commercio al dettaglio, servizi. Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale, provincia o settore. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica mista CATI/CAWI che permette di rilevare, in tempi alquanto contenuti, più di 20 variabili quantitative e una decina di variabili qualitative.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione considerata come proxy del fatturato. La struttura dei pesi viene periodicamente aggiornata, così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo. Dalle serie storiche dei dati raccolti, si ricavano numeri indici a base fissa che rappresentano un dato sintetico e quantitativo di facile interpretazione.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). Gli indicatori vengono destagionalizzati separatamente per ciascun dominio, settore di attività economica e ambito geografico, per cui gli indici più aggregati (riferiti all'intera regione) non sono calcolati come sintesi dei dati destagionalizzati riferiti ai livelli inferiori di classificazione (singole province o singoli settori economici). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica.

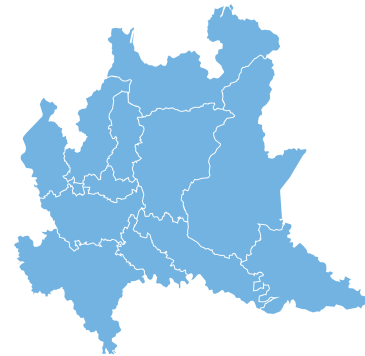


Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.
Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

TAVOLA RIASSUNTIVA



Cremona



Lombardia



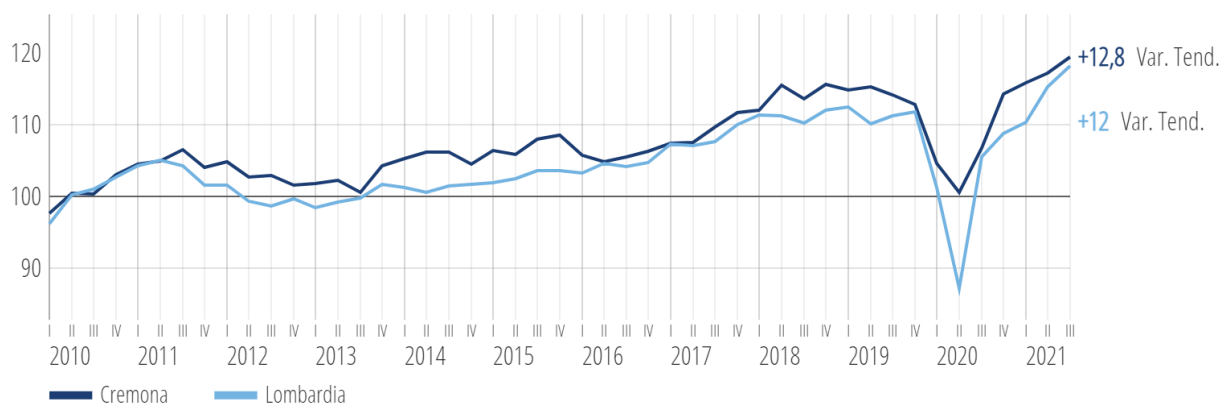
Per l'occupazione il valore riportato è il saldo nel trimestre.



INDUSTRIA - PRODUZIONE

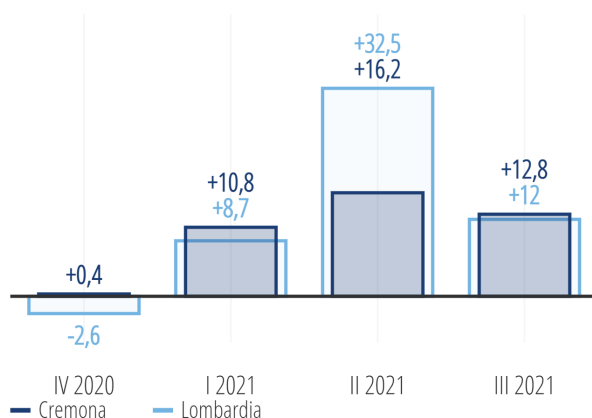
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dalle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione della quantità in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento della produzione di territori con quantità prodotte su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Produzione totale

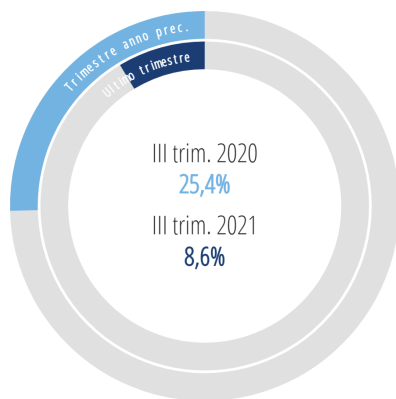




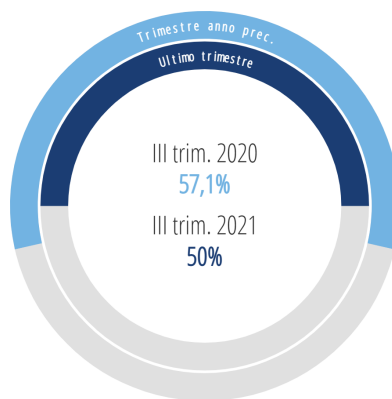
INDUSTRIA - PRODUZIONE

Le aspettative sulla produzione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte relative ai giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dei livelli produttivi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

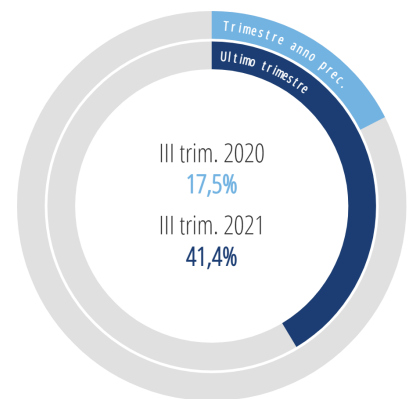
Aspettative produzione Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

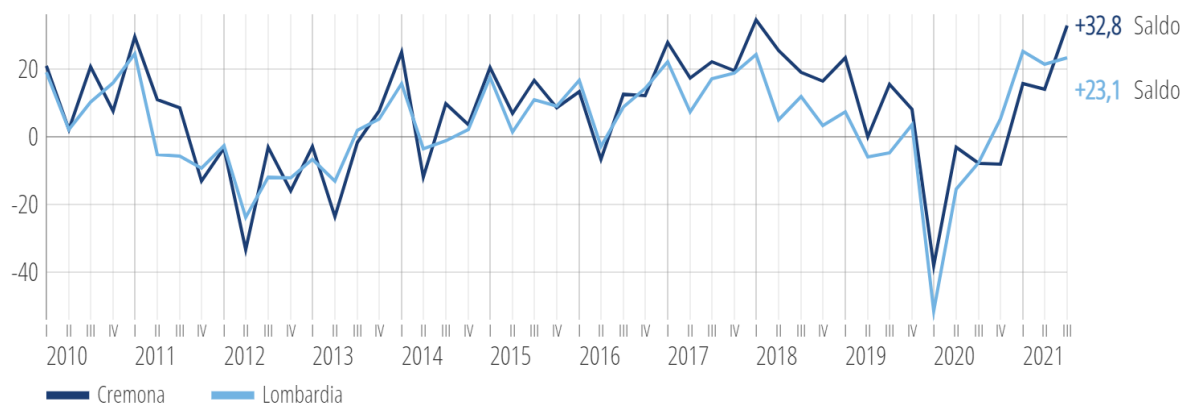


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative produzione

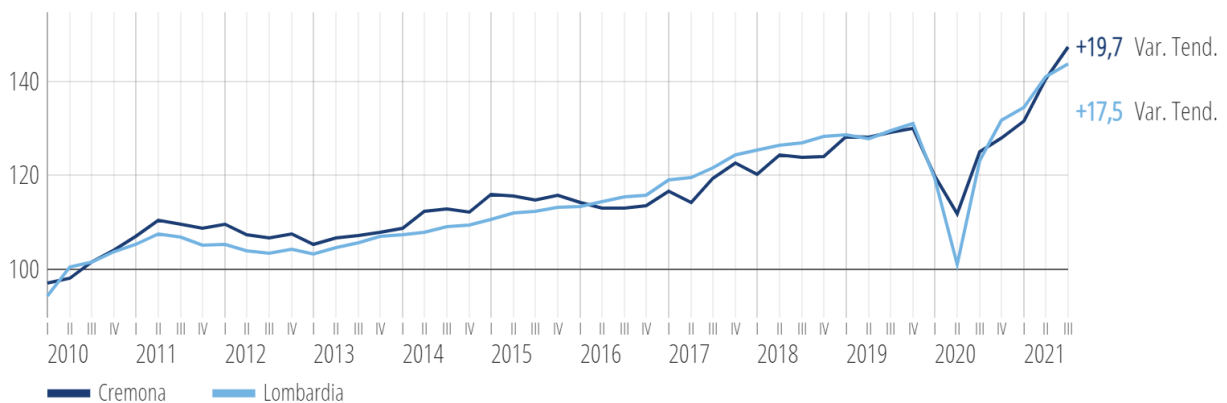




INDUSTRIA - FATTURATO

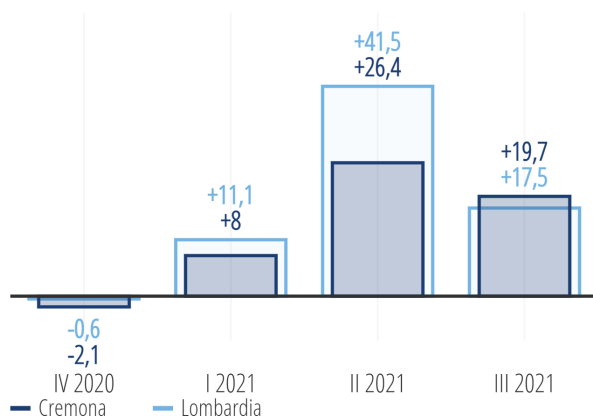
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese ubicate sul territorio, espresse a prezzi correnti. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento del fatturato di territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice del fatturato viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

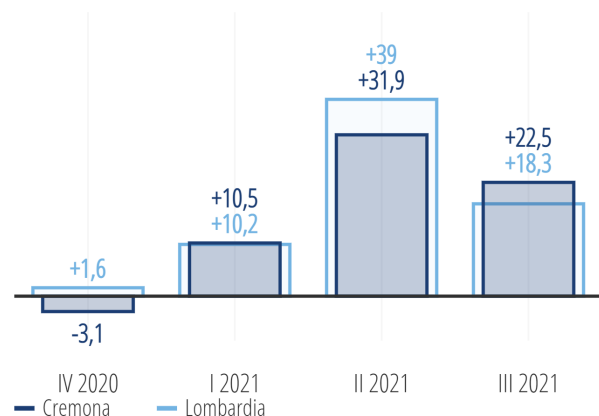


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale



Fatturato estero



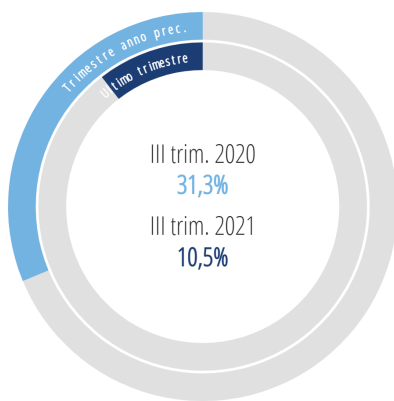


INDUSTRIA - FATTURATO

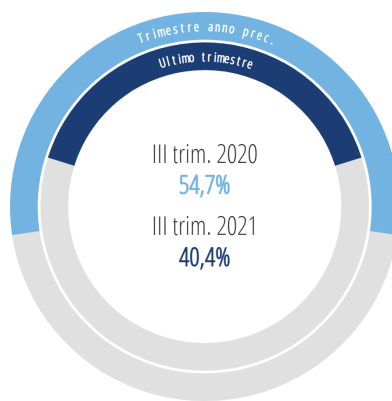
Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione.

Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

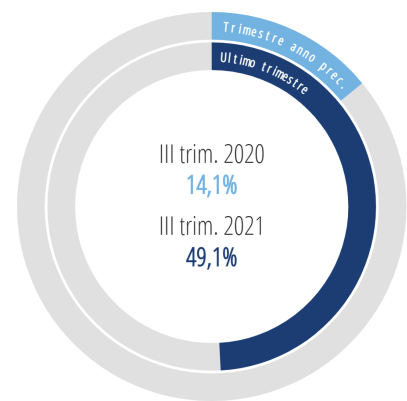
Aspettative fatturato Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

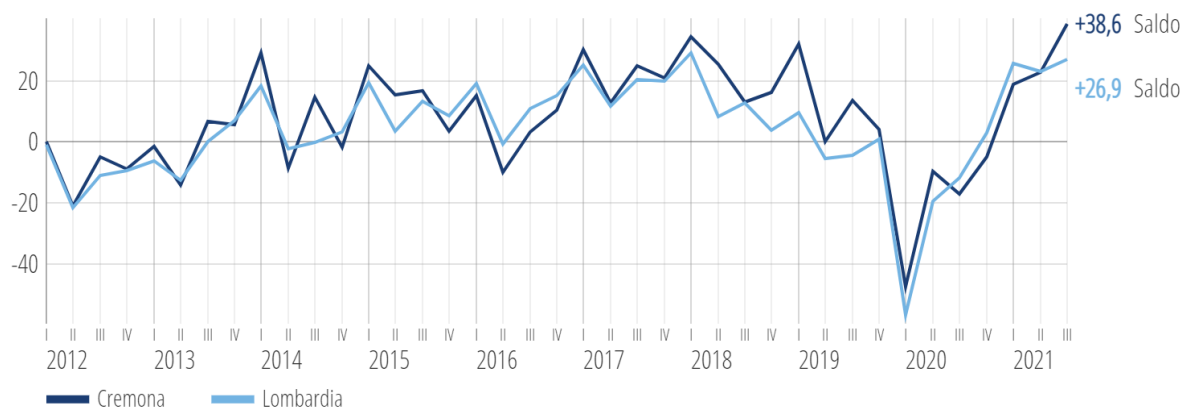


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative fatturato

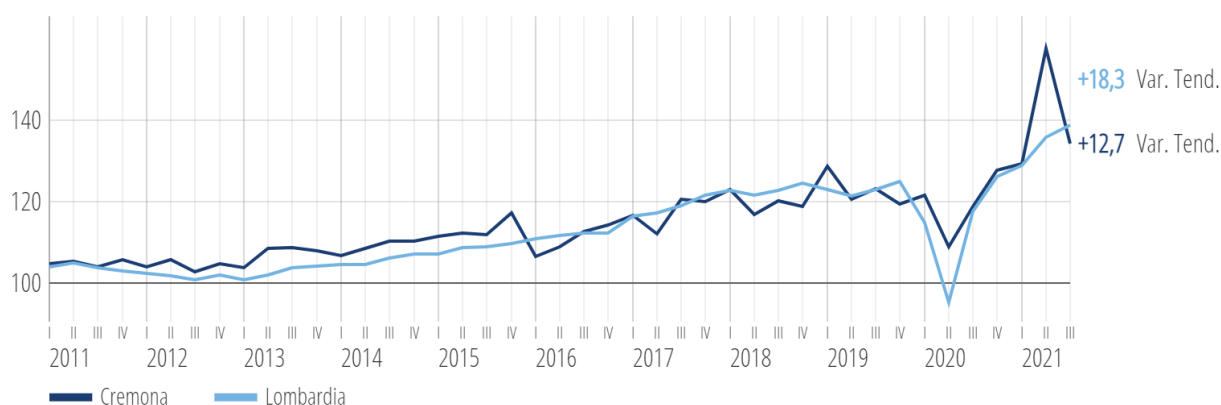




INDUSTRIA - ORDINI

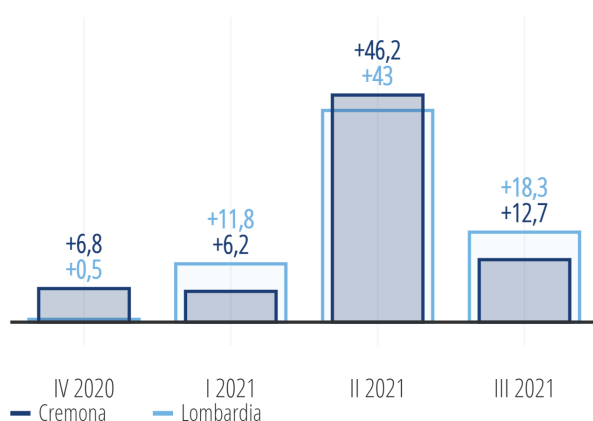
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare degli ordini nuovi pervenuti nel corso del trimestre alle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore degli ordini in numero indice consente di confrontare agevolmente il loro andamento in territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice degli ordinativi viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

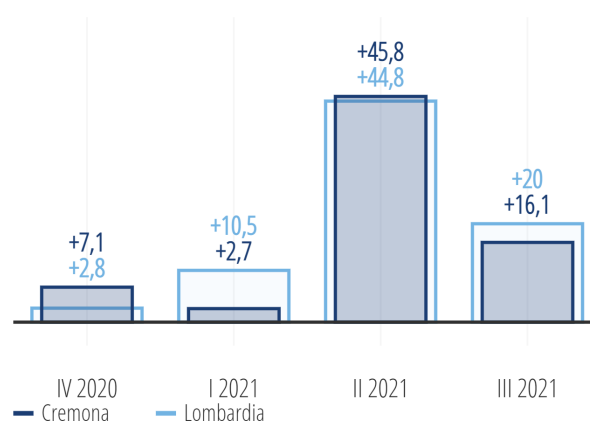


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Ordini totale



Ordini estero

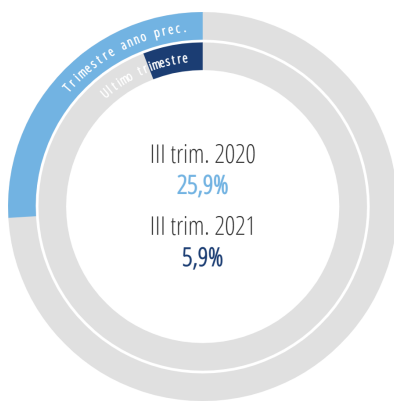




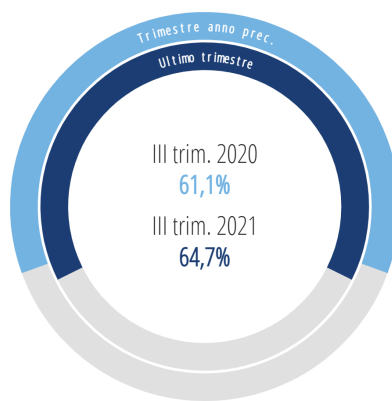
INDUSTRIA - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

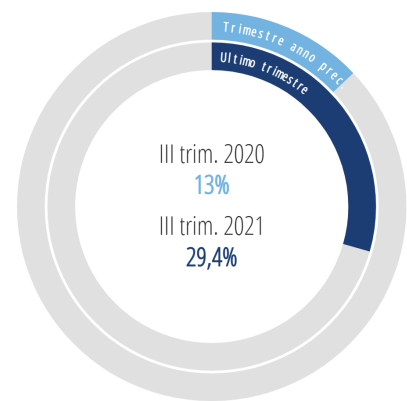
Aspettative domanda estera Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

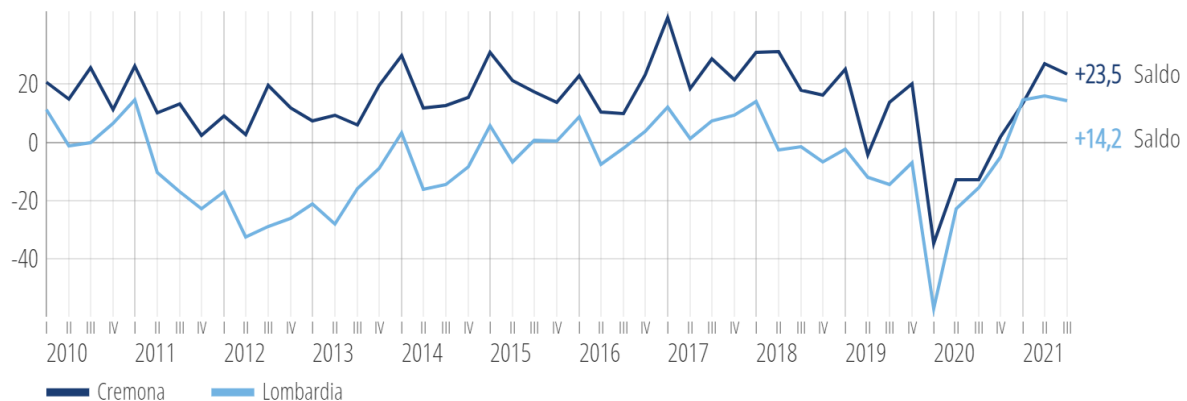


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative domanda estera

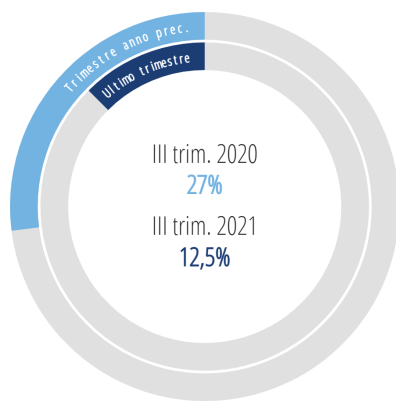




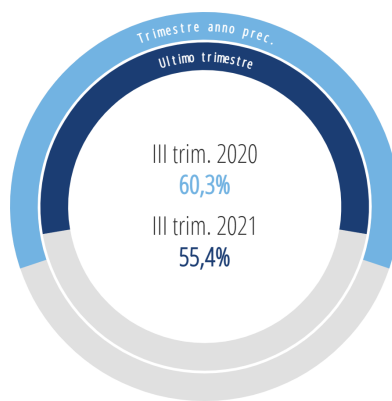
INDUSTRIA - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

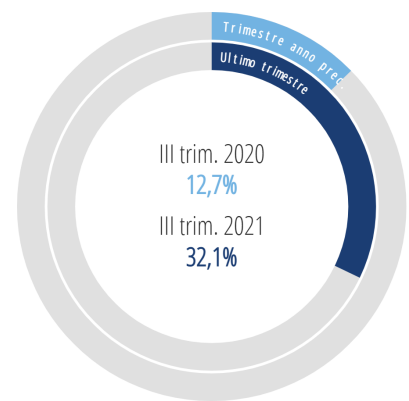
Aspettative domanda interna Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

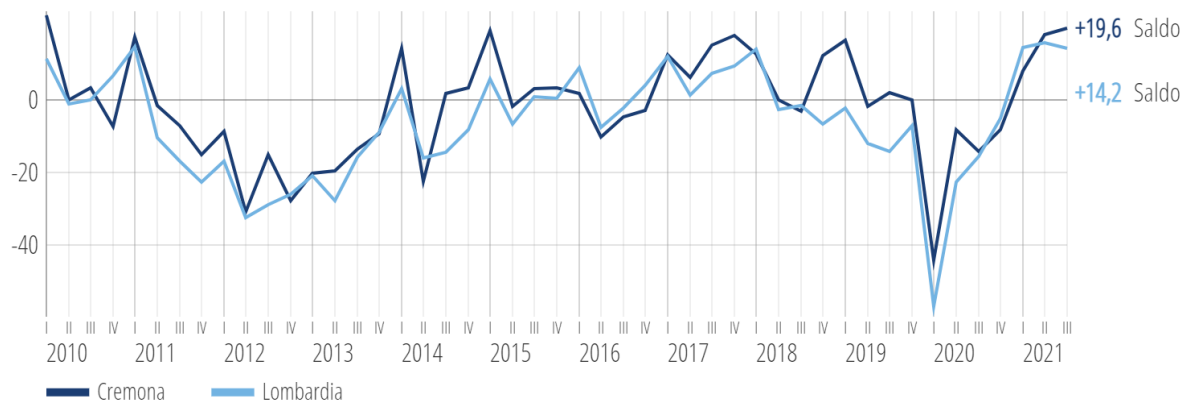


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative domanda interna

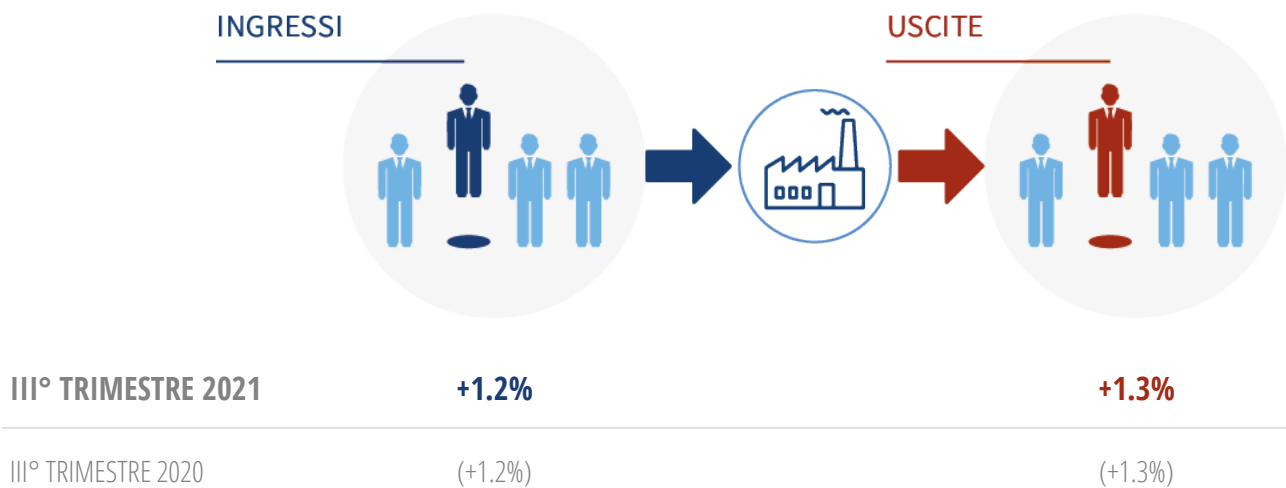




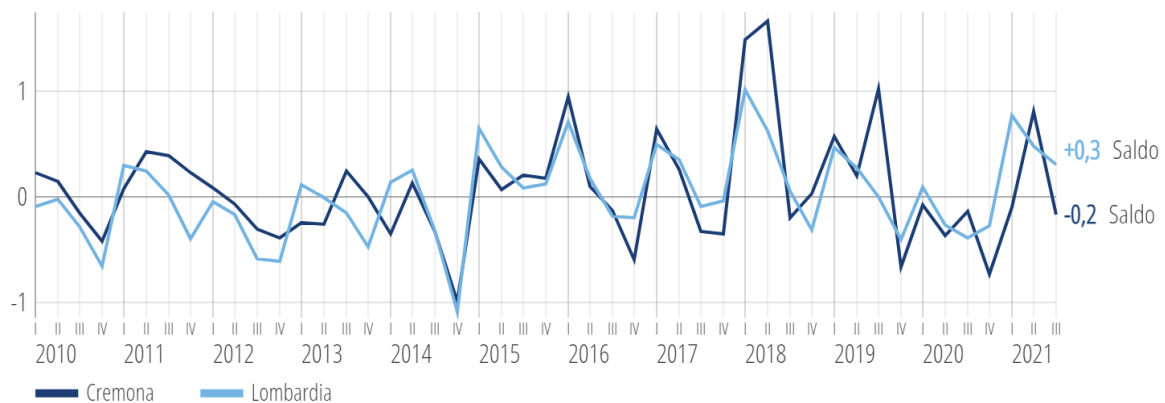
INDUSTRIA - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Cremona



Saldo occupazione

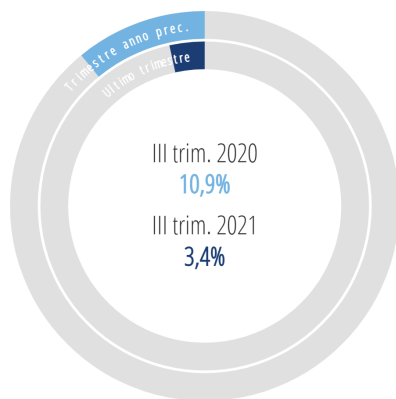




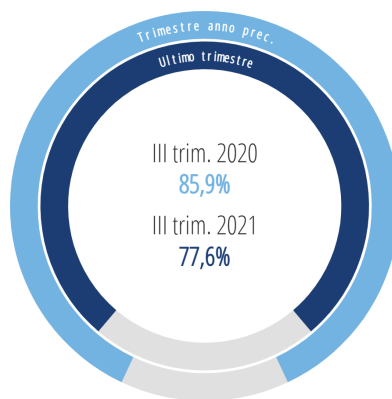
INDUSTRIA - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

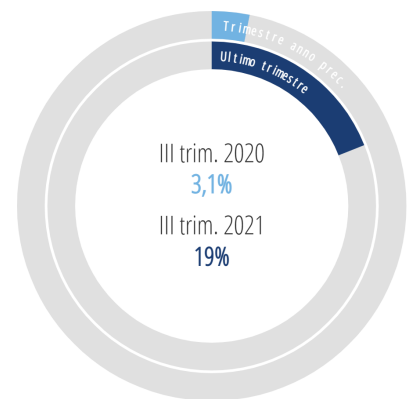
Aspettative occupazione Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

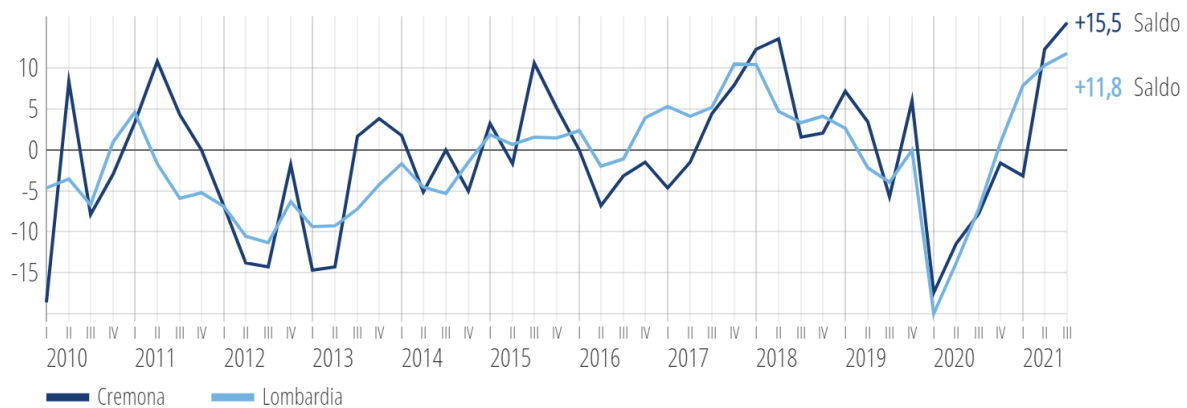


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative occupazione

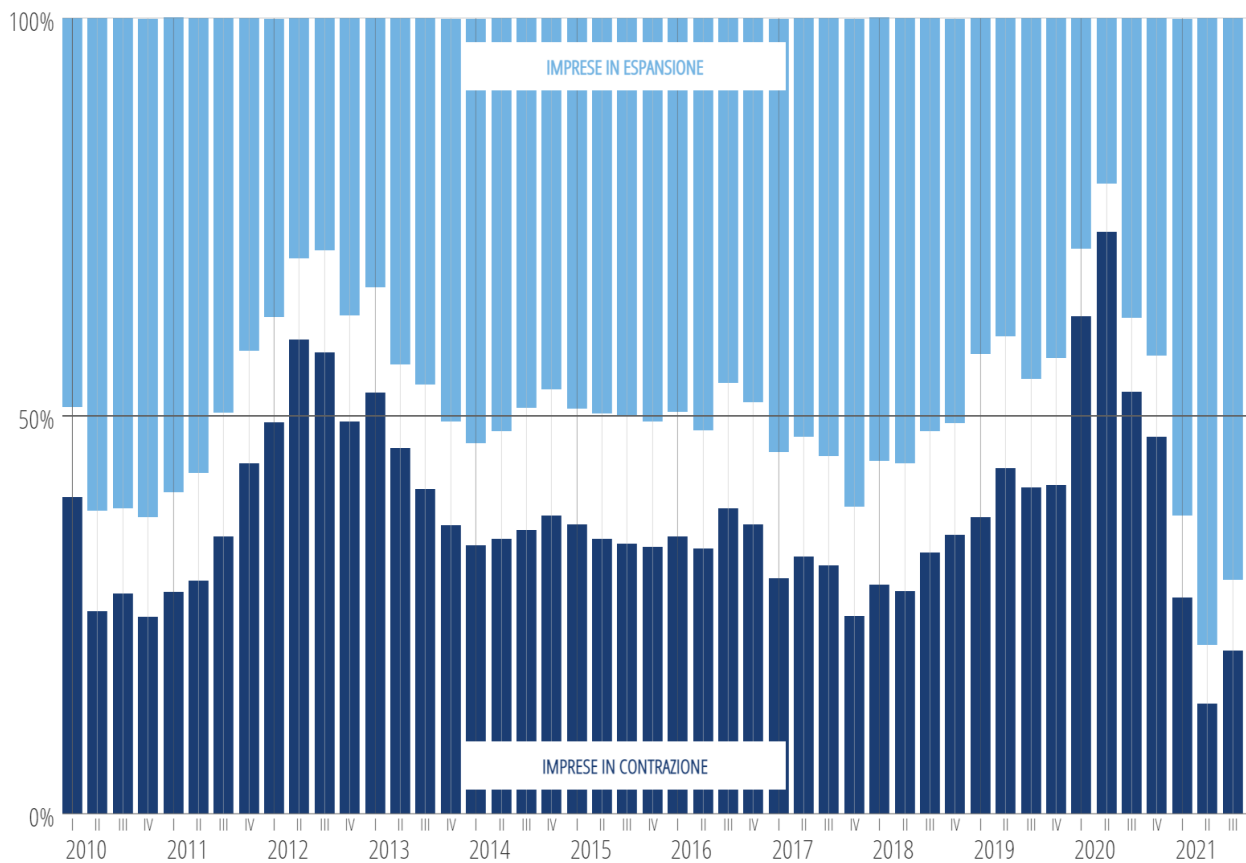




INDUSTRIA - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

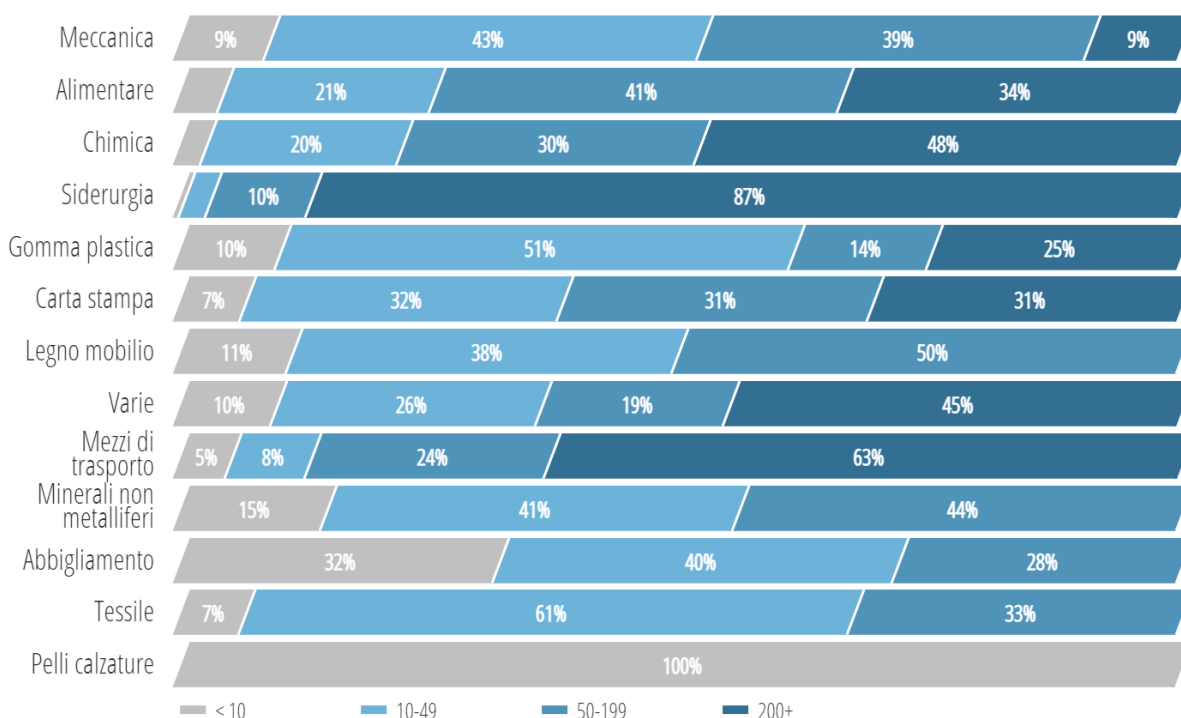
% imprese in espansione o in contrazione - Cremona



INDUSTRIA - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori e, secondo la classe dimensionale in 3 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 10 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale



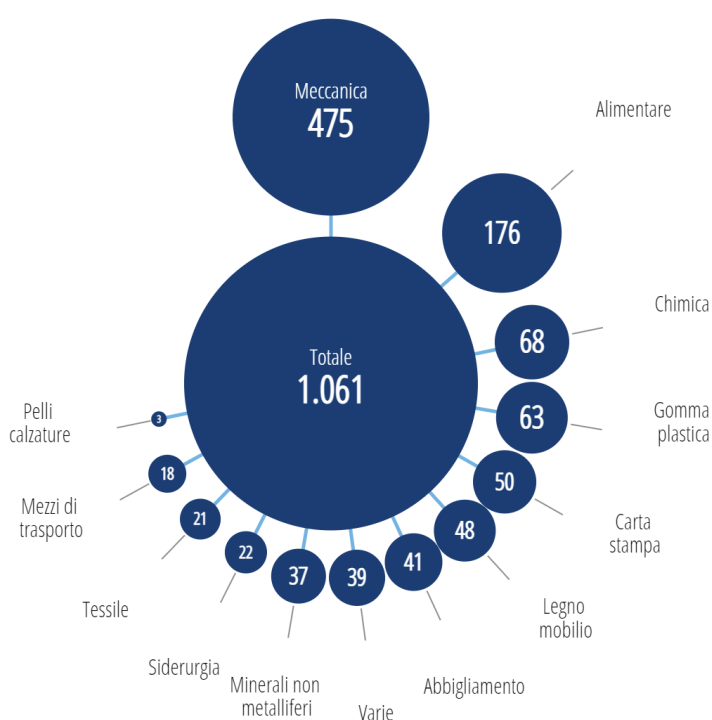
Settore	< 10 addetti		10-49 addetti		50-199 addetti		200+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Meccanica	9%	852	43%	4.011	39%	3.595	9%	859	9.317
Alimentare	5%	279	21%	1.291	41%	2.495	34%	2.073	6.138
Chimica	3%	89	20%	629	30%	954	48%	1.544	3.216
Siderurgia	1%	21	3%	82	10%	313	87%	2.727	3.143
Gomma plastica	10%	103	51%	519	14%	139	25%	252	1.013
Carta stampa	7%	66	32%	311	31%	305	31%	303	985
Legno mobilio	11%	93	38%	314	50%	412	-	-	819
Varie	10%	68	26%	184	19%	130	45%	314	696
Mezzi di trasporto	5%	36	8%	54	24%	163	63%	433	686
Minerali non metalliferi	15%	77	41%	214	44%	231	-	-	522
Abbigliamento	32%	96	40%	119	28%	85	-	-	300
Tessile	7%	17	61%	155	33%	84	-	-	256
Pelli calzature	100%	6	-	-	-	-	-	-	6
Totale	7%	1.803	29%	7.883	33%	8.906	31%	8.505	27.097



INDUSTRIA - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore



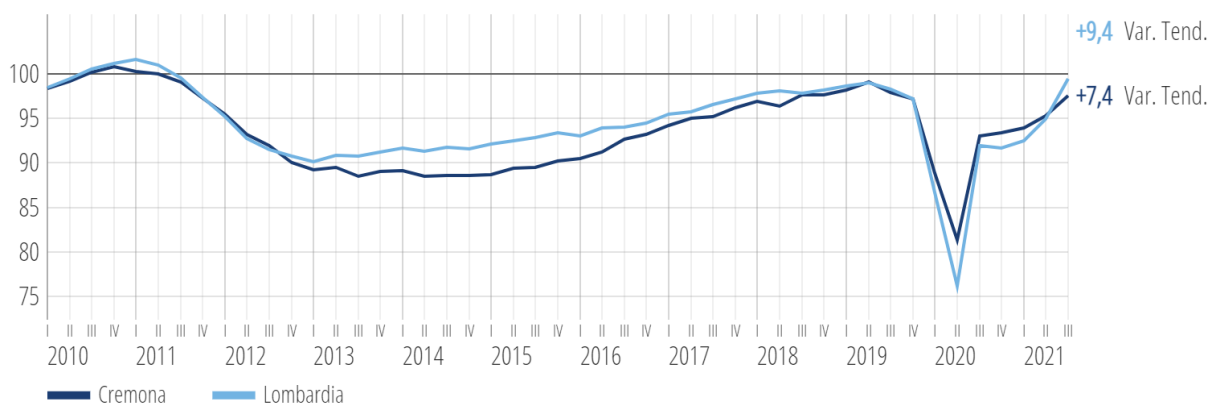
Settore	Quantità
Meccanica	475
Alimentare	176
Chimica	68
Gomma plastica	63
Carta stampa	50
Legno mobilio	48
Abbigliamento	41
Varie	39
Minerali non metalliferi	37
Siderurgia	22
Tessile	21
Mezzi di trasporto	18
Pelli calzature	3
Totale	1.061



ARTIGIANATO - PRODUZIONE

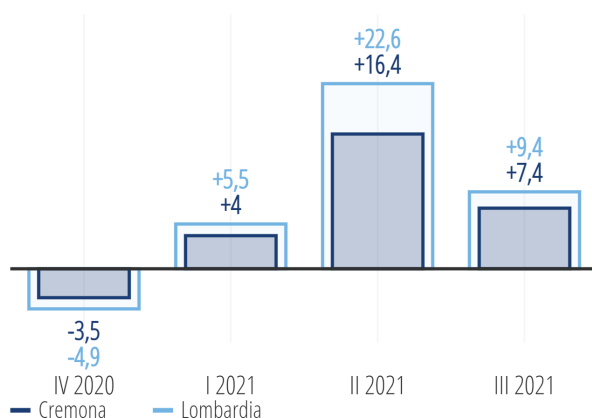
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dalle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione della quantità in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento della produzione di territori con quantità prodotte su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Produzione totale

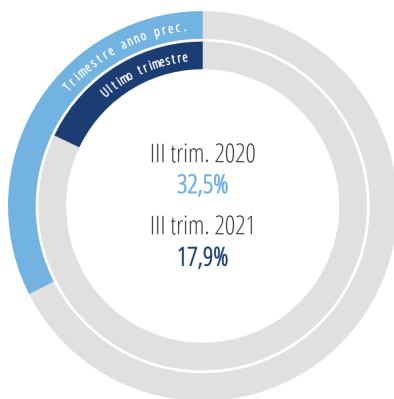




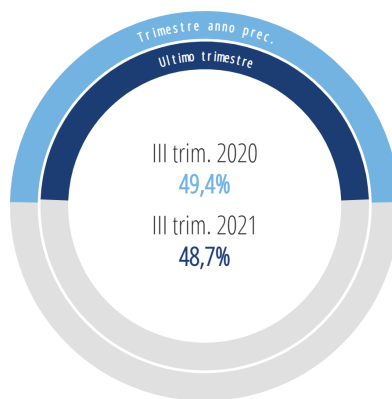
ARTIGIANATO - PRODUZIONE

Le aspettative sulla produzione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte relative ai giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dei livelli produttivi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

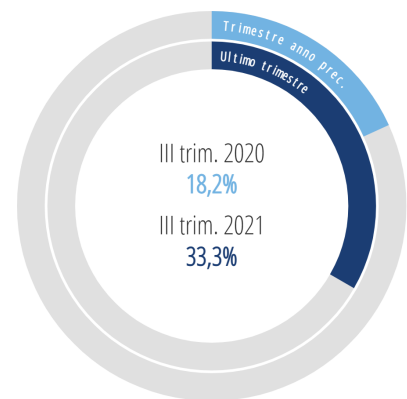
Aspettative produzione Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa in diminuzione

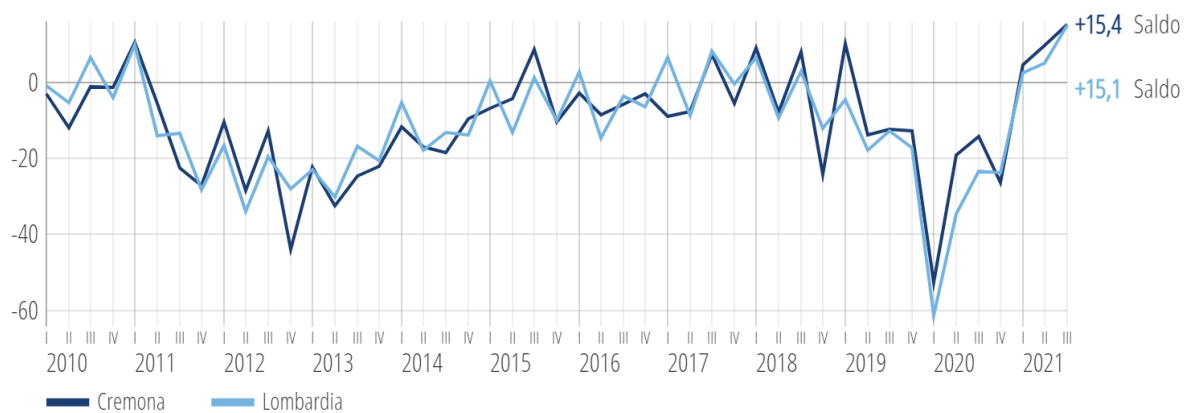


Aziende con aspettativa stabile



Aziende con aspettativa in aumento

Saldo aspettative produzione

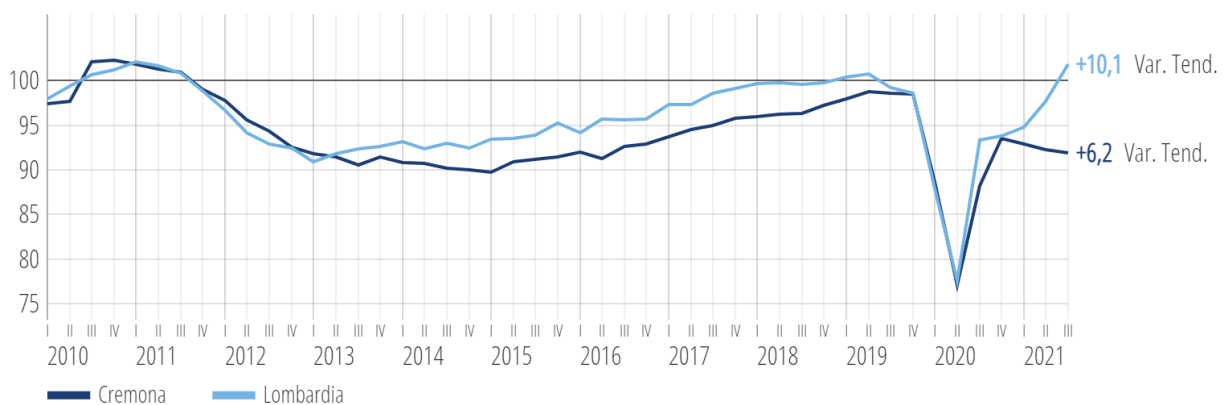




ARTIGIANATO - FATTURATO

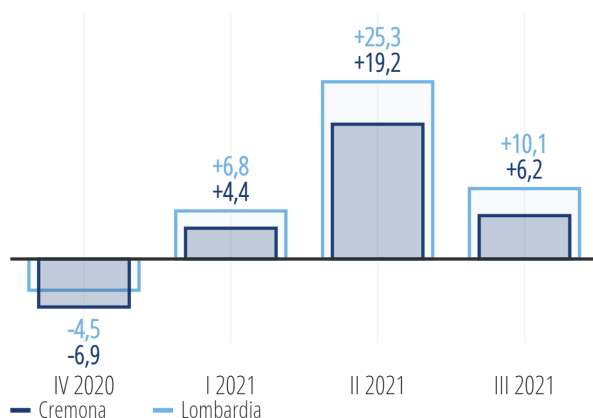
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite delle imprese ubicate sul territorio, espresse a prezzi correnti. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente l'andamento del fatturato di territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice del fatturato viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

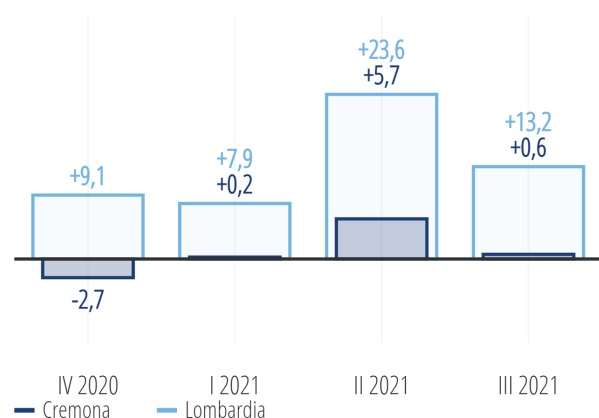


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale



Fatturato estero

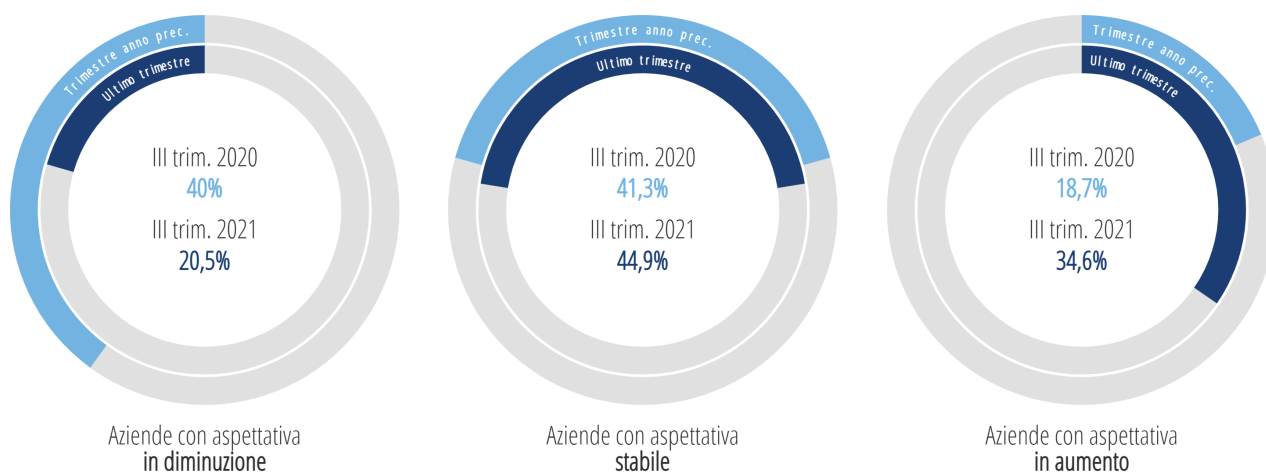




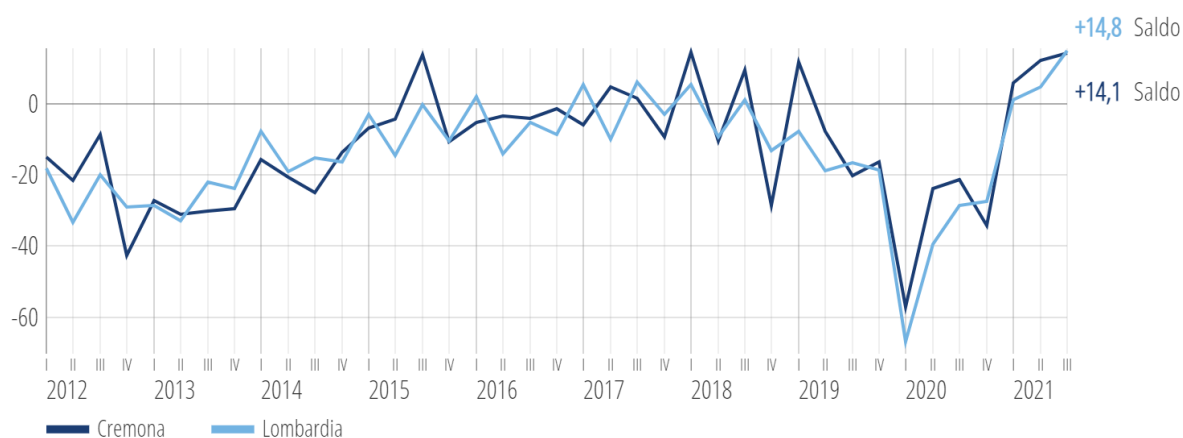
ARTIGIANATO - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

Aspettative fatturato Cremona (frequenze)



Saldo aspettative fatturato

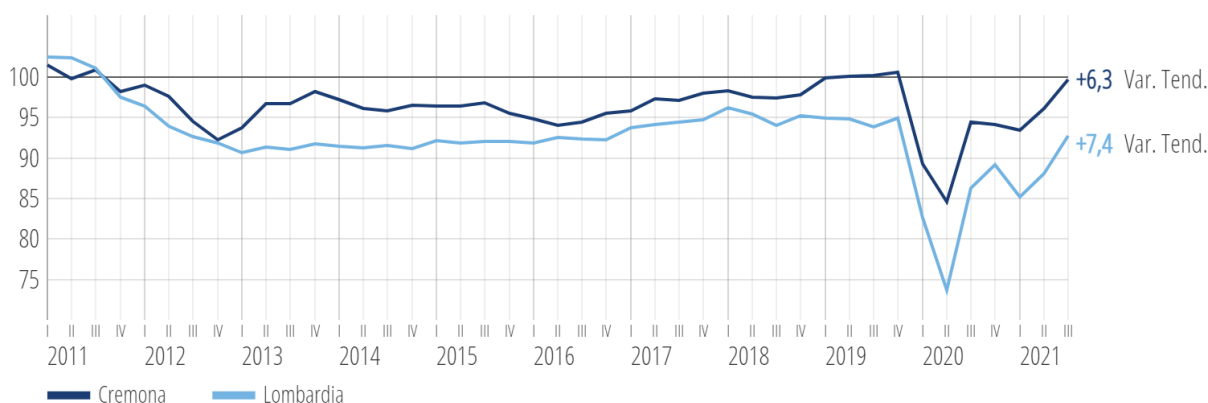




ARTIGIANATO - ORDINI

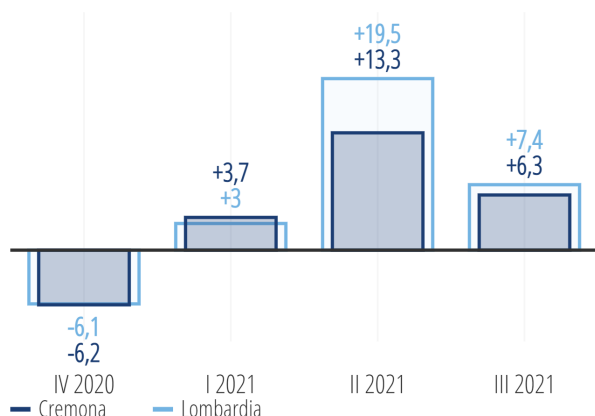
L'indice degli ordinativi (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare degli ordini nuovi pervenuti nel corso del trimestre alle imprese e alle loro unità locali ubicate sul territorio. La trasformazione del valore degli ordini in numero indice consente di confrontare agevolmente il loro andamento in territori con valori su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incappare nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali, in particolare dei periodi festivi o delle ferie estive. L'indice degli ordinativi viene calcolato anche nella sua componente estera.

Indice destagionalizzato

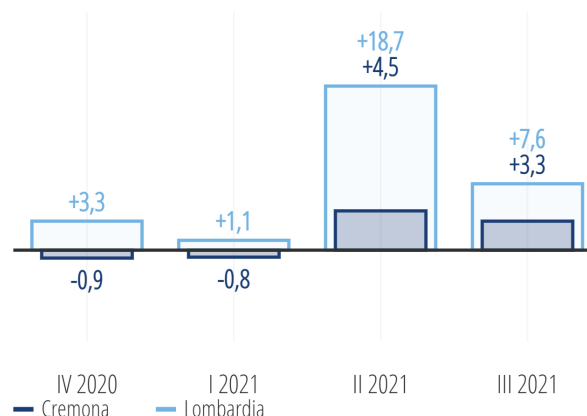


Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Ordini totale



Ordini estero

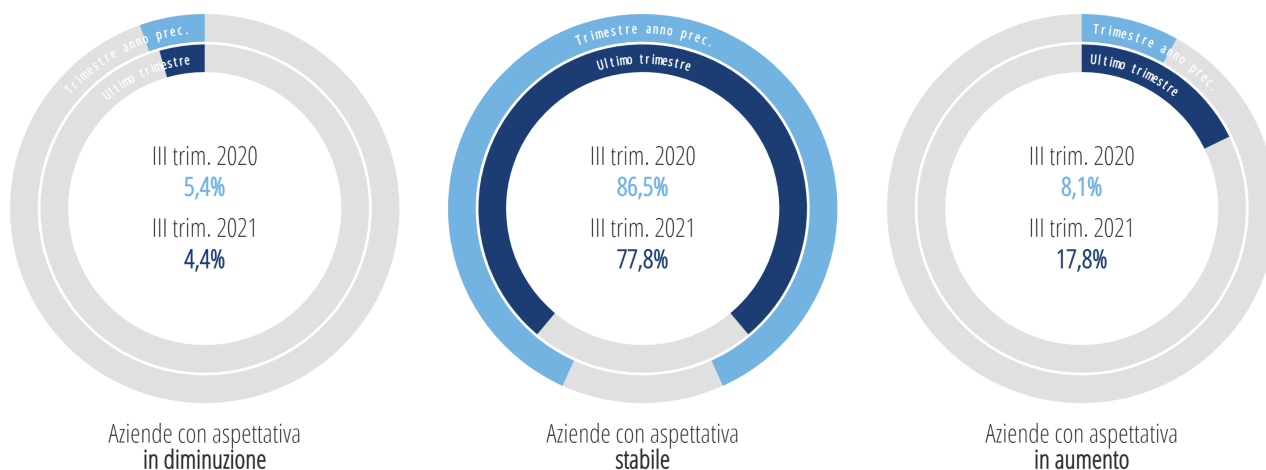




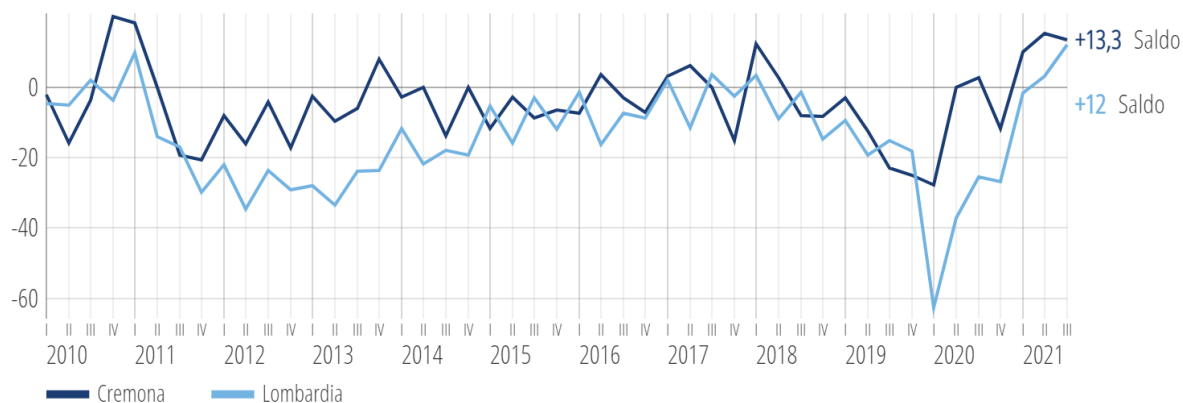
ARTIGIANATO - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

Aspettative domanda estera Cremona (frequenze)



Saldo aspettative domanda estera

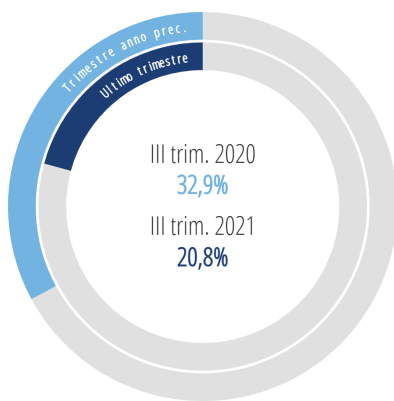




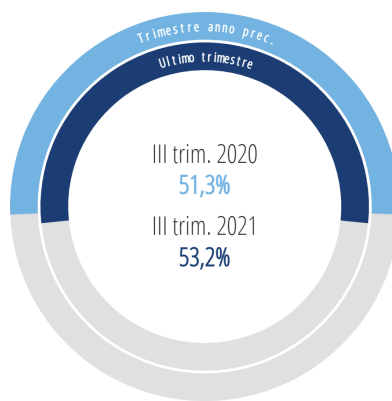
ARTIGIANATO - ORDINI

Le aspettative sugli ordini fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione degli ordinativi sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno. Per gli ordini vengono richieste anche le aspettative riferite al mercato estero.

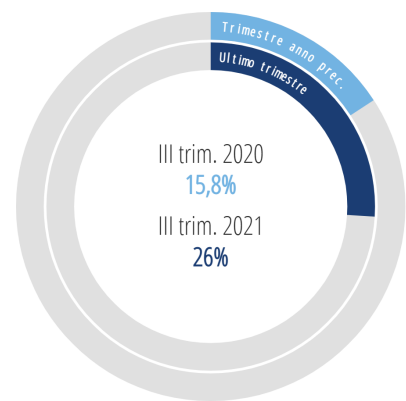
Aspettative domanda interna Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

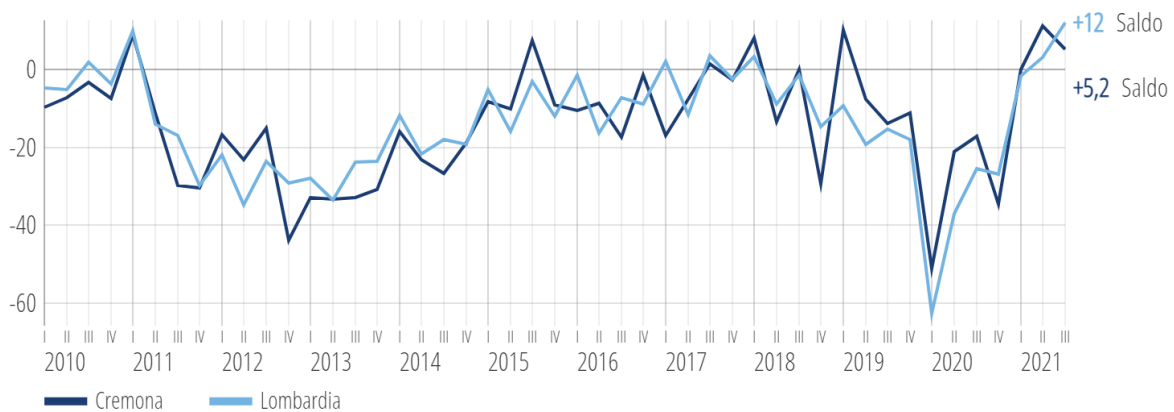


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative domanda interna

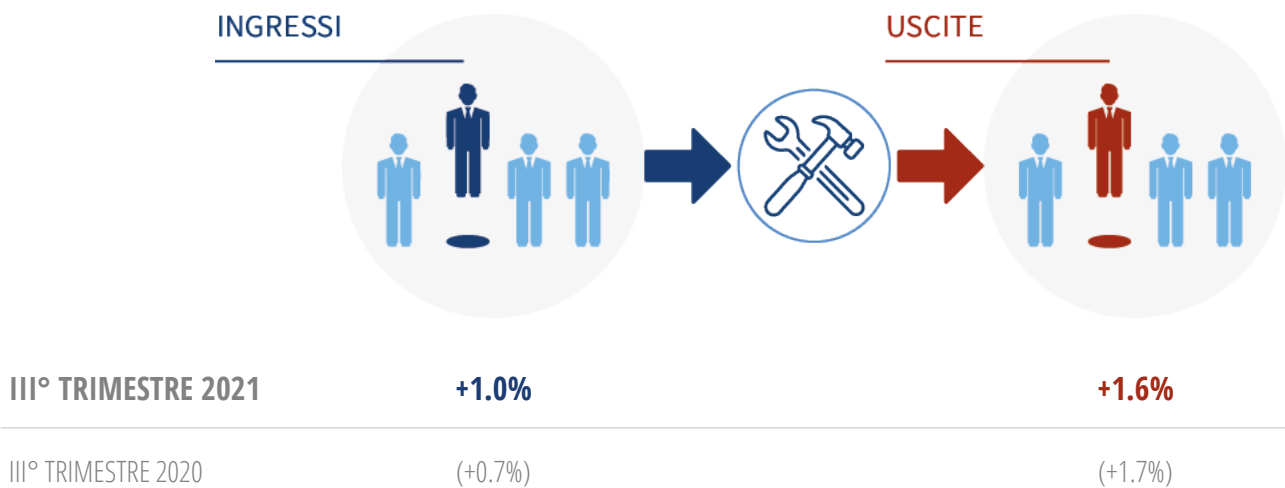




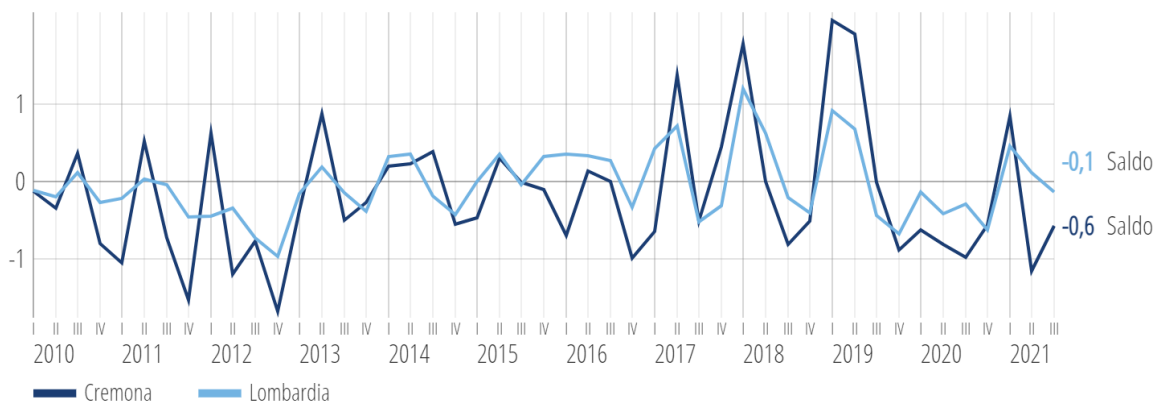
ARTIGIANATO - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Cremona



Saldo occupazione

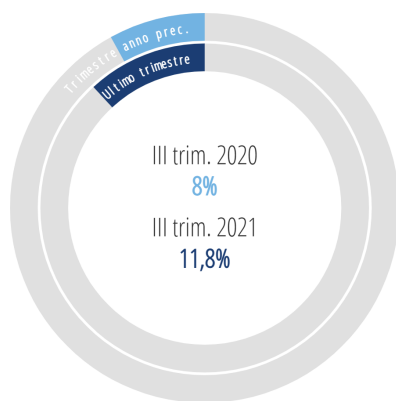




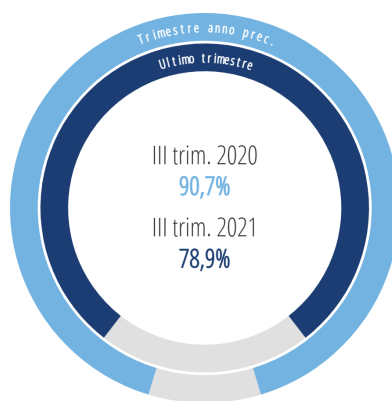
ARTIGIANATO - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

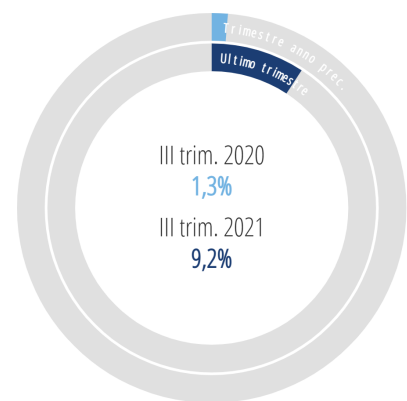
Aspettative occupazione Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

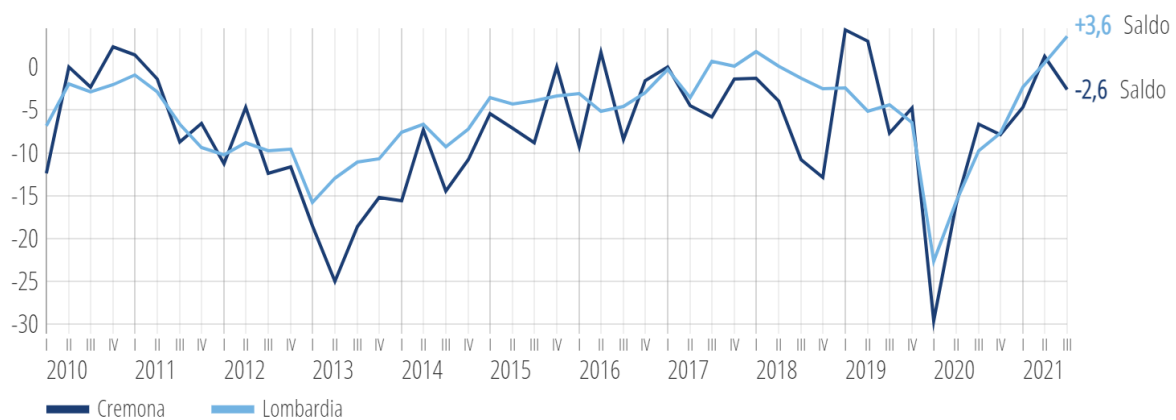


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative occupazione

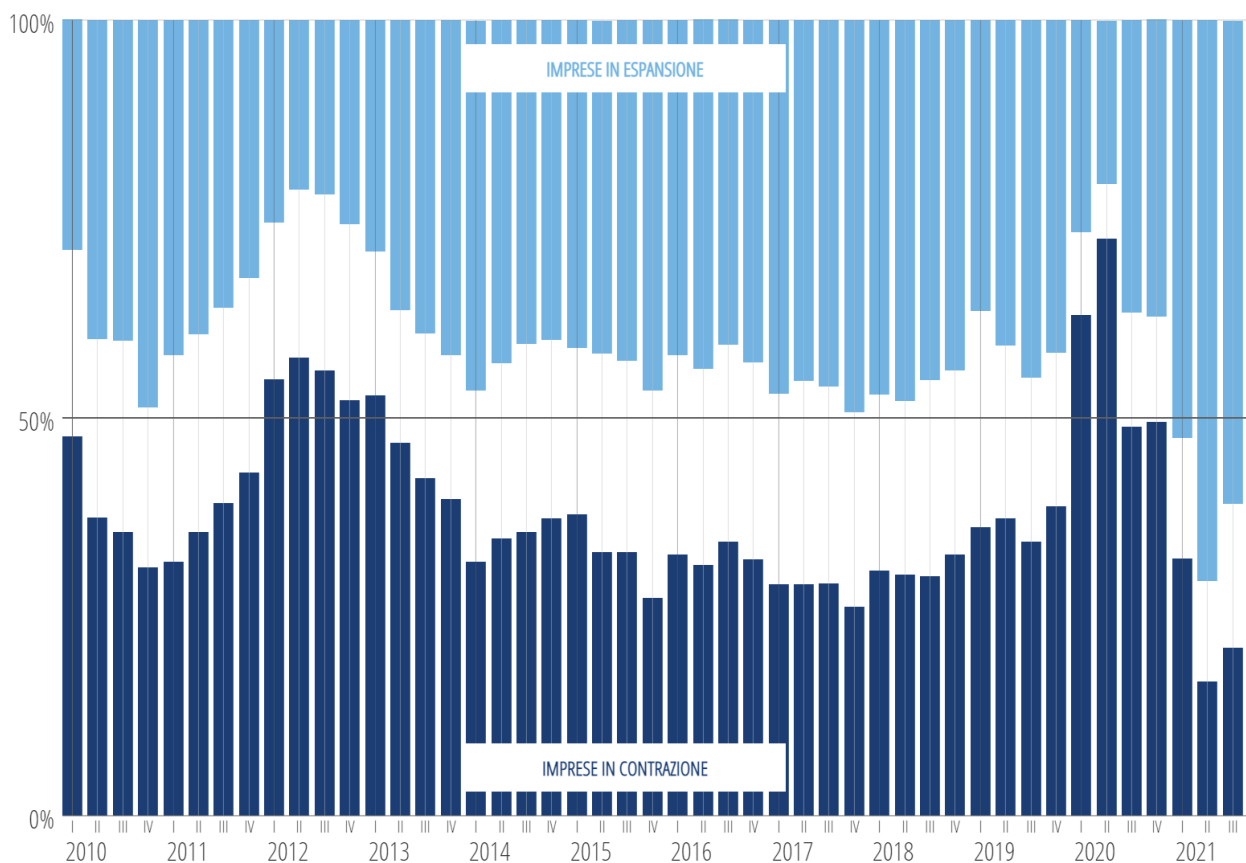




ARTIGIANATO - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

% imprese in espansione o in contrazione - Cremona

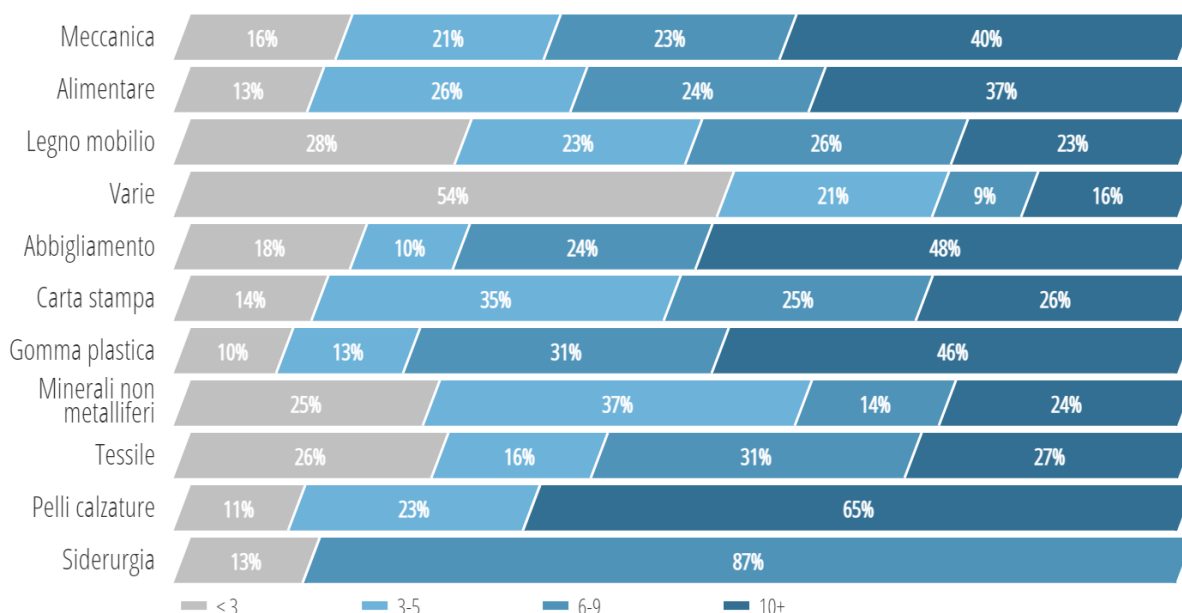




ARTIGIANATO - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 11 settori e, secondo la classe dimensionale in 3 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale



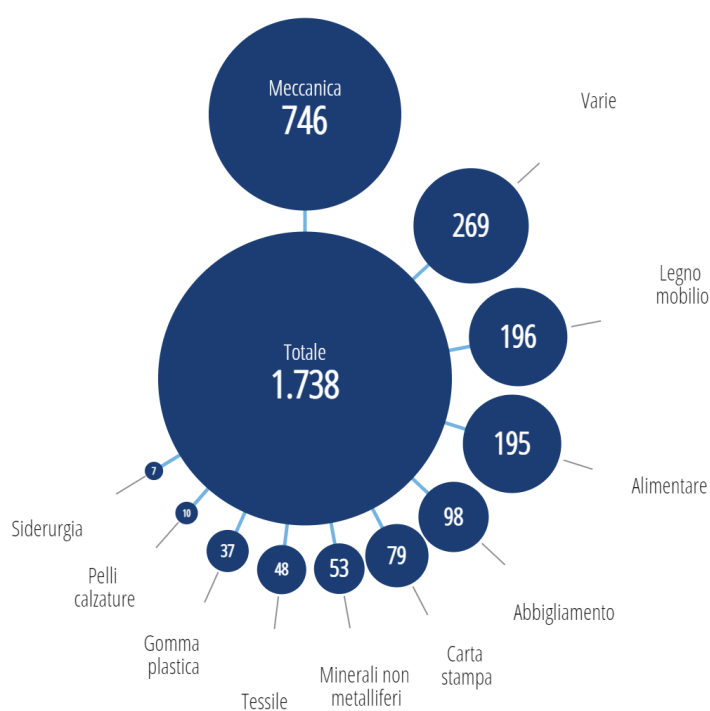
Settore	< 3 addetti		3-5 addetti		6-9 addetti		10+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Meccanica	16%	521	21%	669	23%	755	40%	1.274	3.219
Alimentare	13%	124	26%	242	24%	220	37%	340	926
Legno mobilio	28%	165	23%	135	26%	156	23%	133	589
Varie	54%	269	21%	106	9%	44	16%	77	496
Abbigliamento	18%	78	10%	45	24%	106	48%	211	440
Carta stampa	14%	46	35%	117	25%	84	26%	87	334
Gomma plastica	10%	24	13%	29	31%	71	46%	106	230
Minerali non metalliferi	25%	40	37%	60	14%	23	24%	38	161
Tessile	26%	39	16%	24	31%	48	27%	41	152
Pelli calzature	11%	5	23%	10	-	-	65%	28	43
Siderurgia	13%	5	-	-	87%	33	-	-	38
Totale	20%	1.316	22%	1.437	23%	1.540	35%	2.335	6.628



ARTIGIANATO - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 13 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore



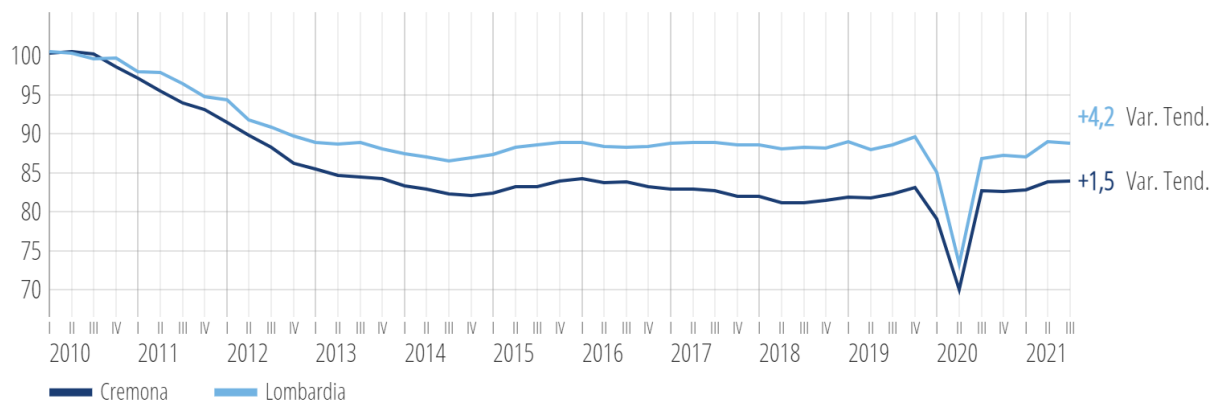
Settore	Quantità
Meccanica	746
Varie	269
Legno mobilio	196
Alimentare	195
Abbigliamento	98
Carta stampa	79
Minerali non metalliferi	53
Tessile	48
Gomma plastica	37
Pelli calzature	10
Siderurgia	7
Totale	1.738



COMMERCIO - FATTURATO

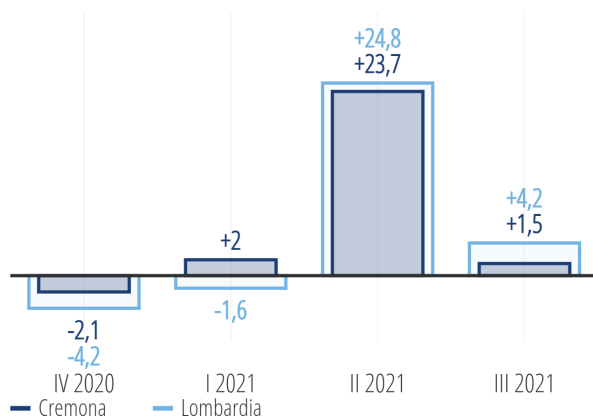
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite espresse a prezzi correnti delle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente territori con valori di fatturato su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incorrere nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali dovuti in particolare ai periodi festivi o connessi alle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale

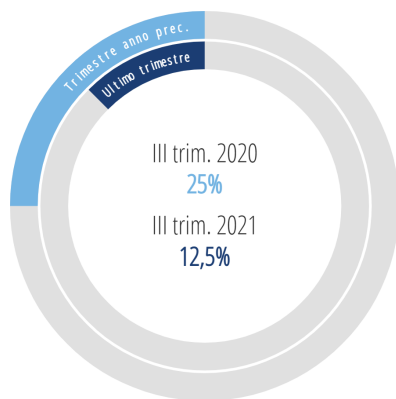




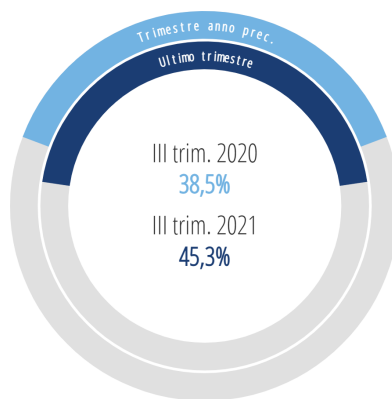
COMMERCIO - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

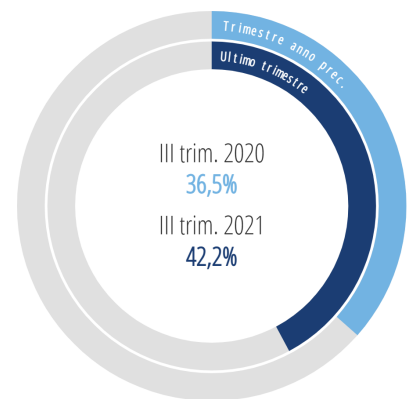
Aspettative fatturato Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

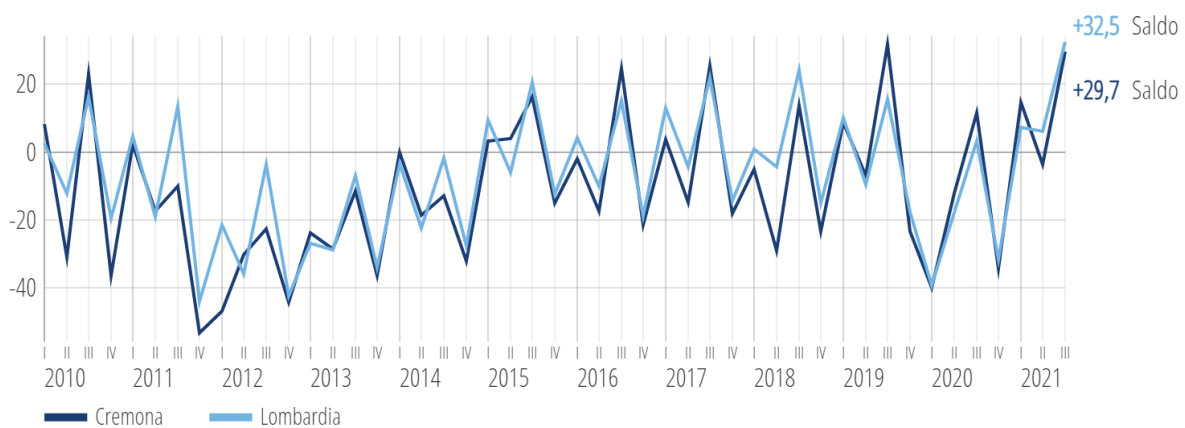


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative fatturato

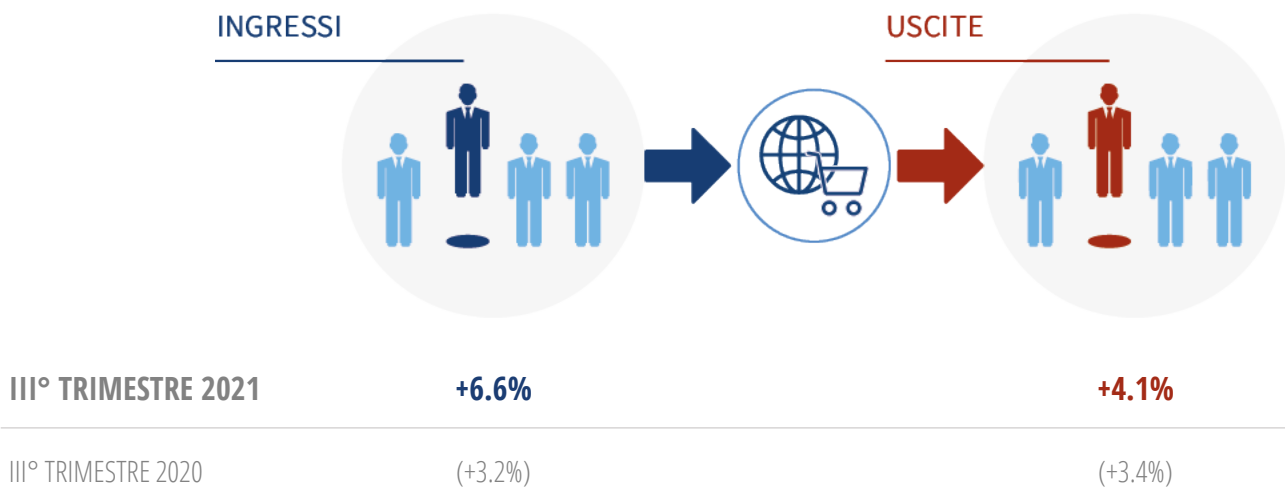




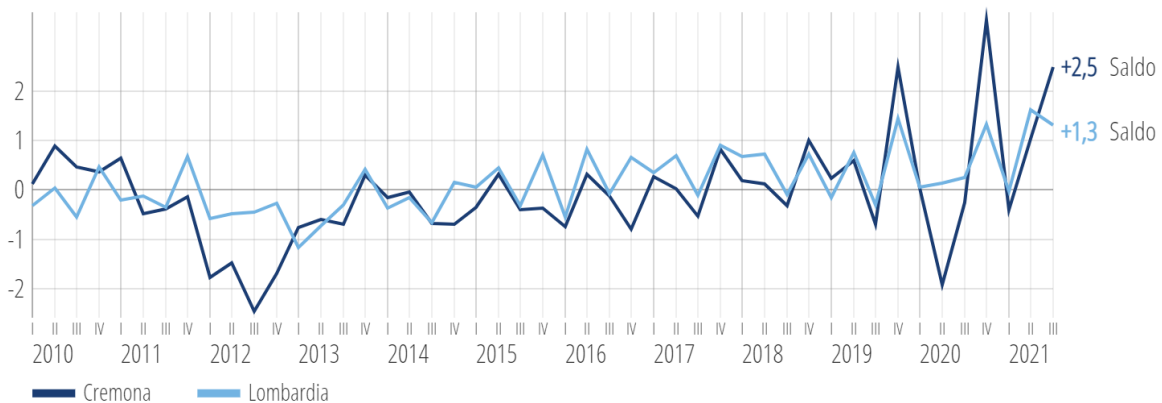
COMMERCIO - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Cremona



Saldo occupazione

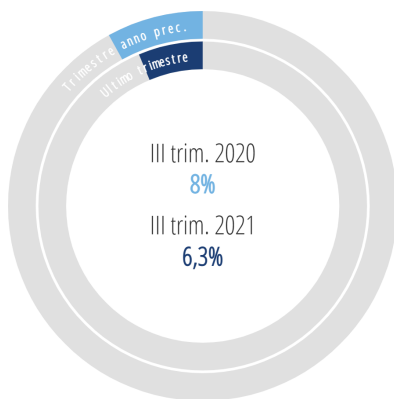




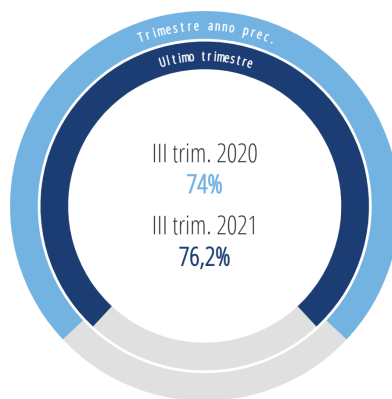
COMMERCIO - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

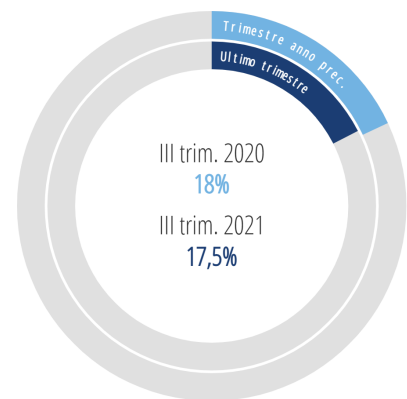
Aspettative occupazione Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

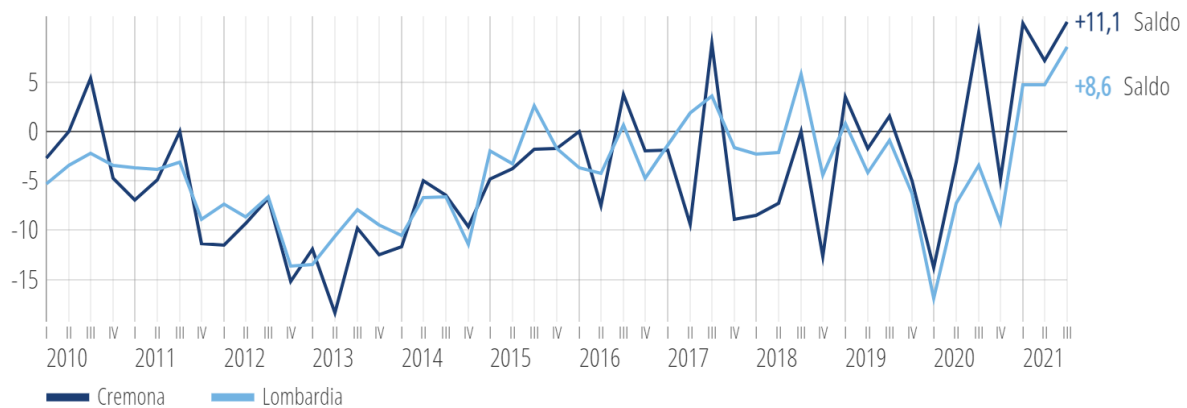


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative occupazione

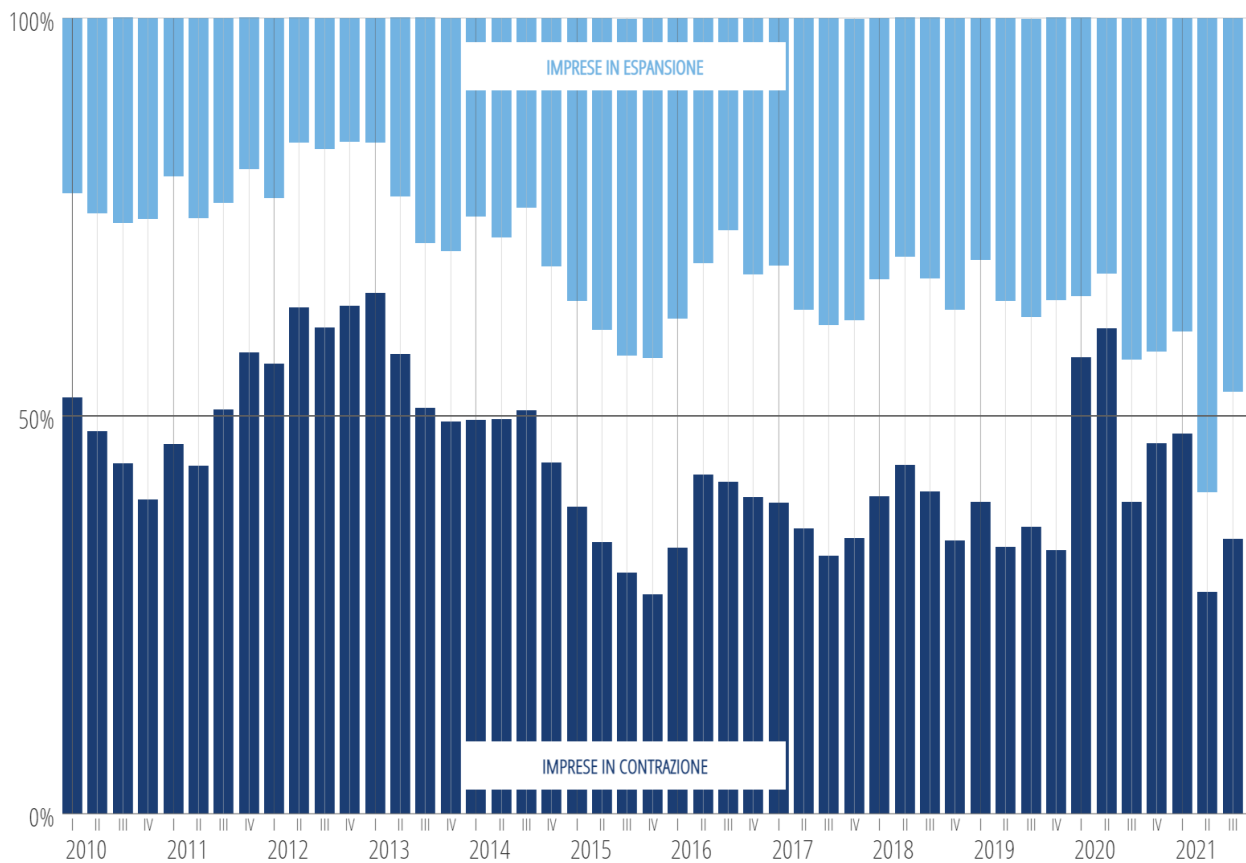




COMMERCIO - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

% imprese in espansione o in contrazione - Cremona

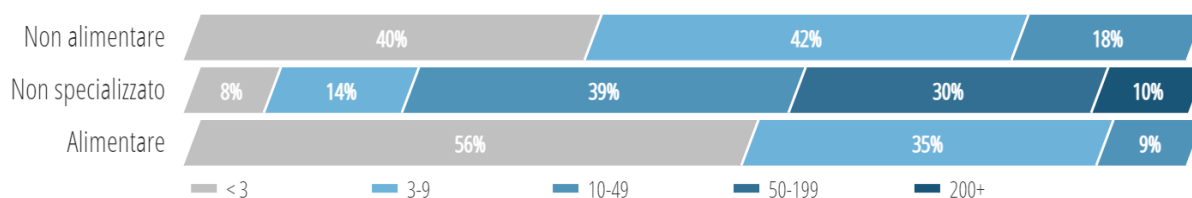




COMMERCIO - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 3 settori e, secondo la classe dimensionale in 4 classi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale



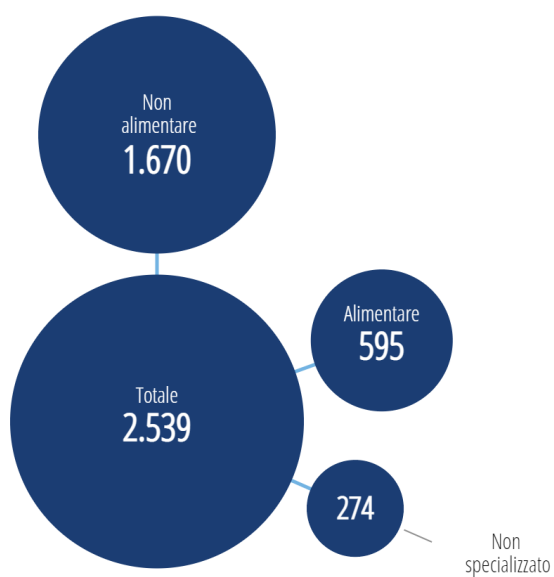
Settore	< 3 addetti		3-9 addetti		10-49 addetti		50-199 addetti		200+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Non alimentare	40%	1.658	42%	1.758	18%	726	-	-	-	-	4.142
Non specializzato	8%	203	14%	344	39%	966	30%	755	10%	241	2.509
Alimentare	56%	703	35%	448	9%	114	-	-	-	-	1.265
Totale	32%	2.564	32%	2.550	23%	1.806	10%	755	3%	241	7.916



COMMERCIO - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 3 settori. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore



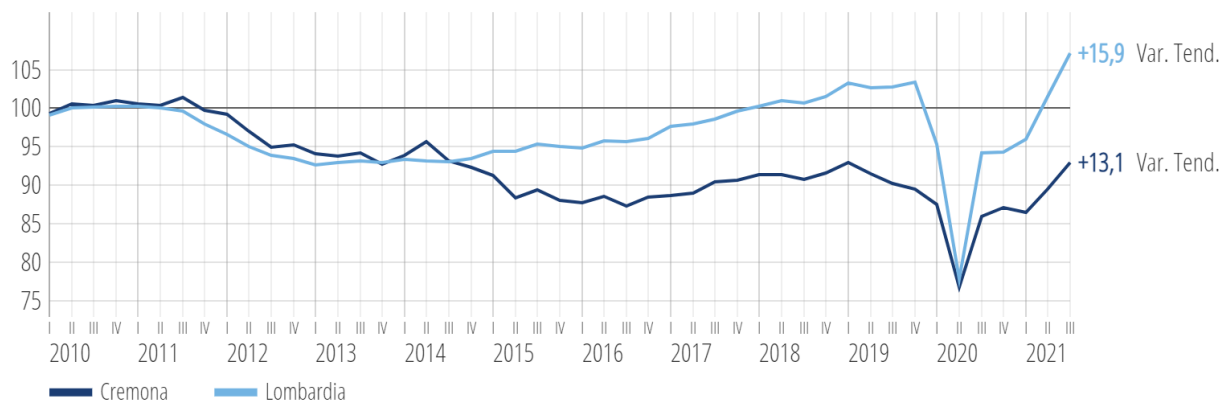
Settore	Quantità
Non alimentare	1.670
Alimentare	595
Non specializzato	274
Totale	2.539



SERVIZI - FATTURATO

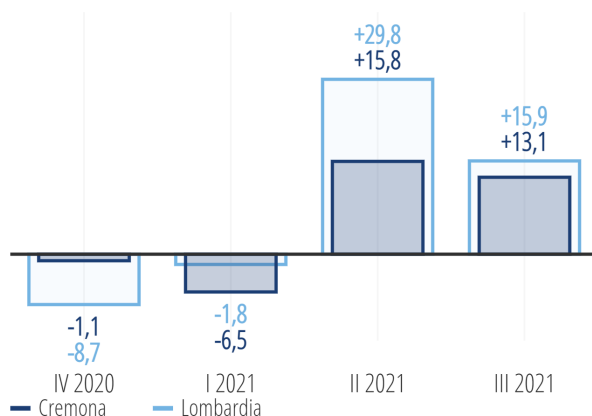
L'indice (base anno 2010=100) misura la variazione nel tempo dell'ammontare delle vendite espresse a prezzi correnti delle imprese ubicate sul territorio. La trasformazione del valore in numero indice consente di confrontare agevolmente territori con valori di fatturato su scale differenti. Per un confronto temporale la variazione tendenziale, e cioè il confronto tra un trimestre e lo stesso trimestre dell'anno precedente, è il modo migliore per valutare le performance senza incorrere nelle distorsioni dovute agli effetti stagionali dovuti in particolare ai periodi festivi o connessi alle ferie estive.

Indice destagionalizzato



Variazioni tendenziali, ultimi 4 trimestri

Fatturato totale

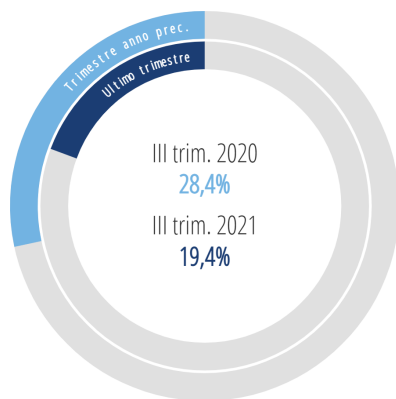




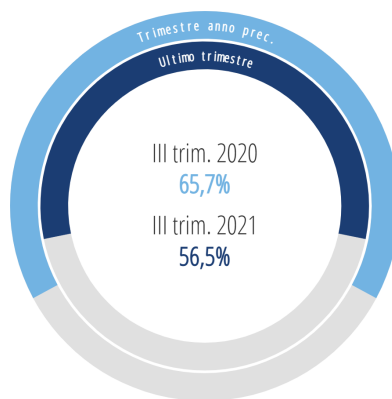
SERVIZI - FATTURATO

Le aspettative sul fatturato fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione del fatturato sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

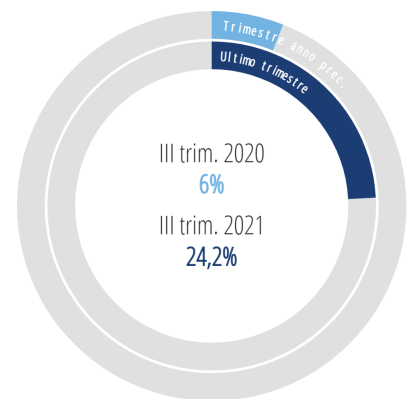
Aspettative fatturato Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

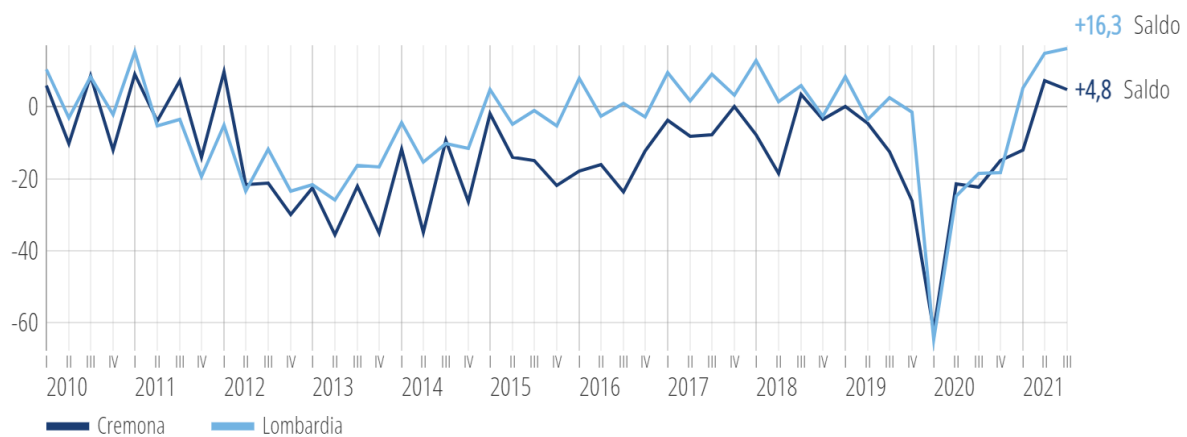


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative fatturato

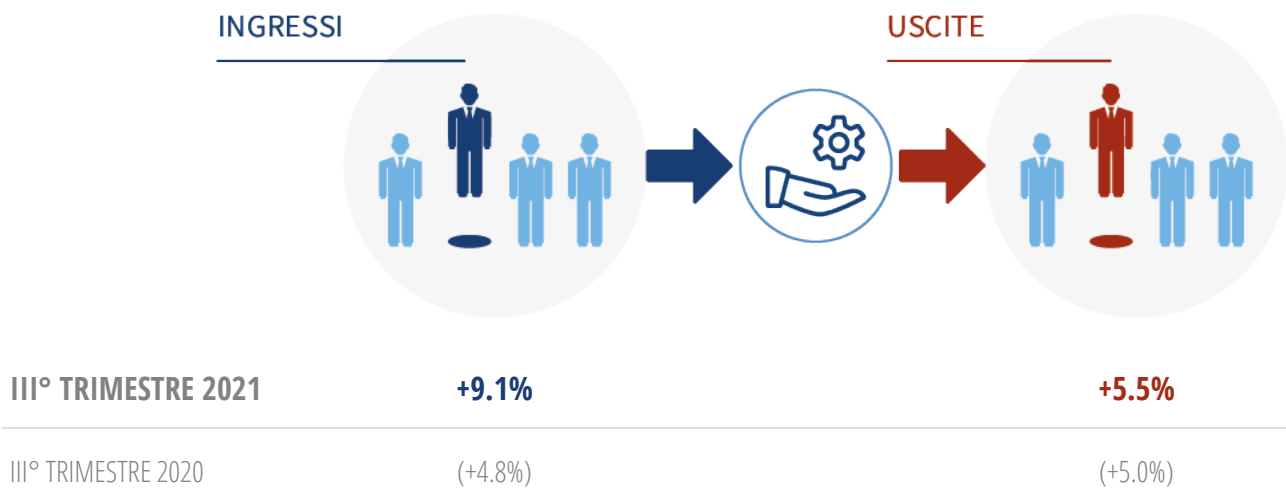




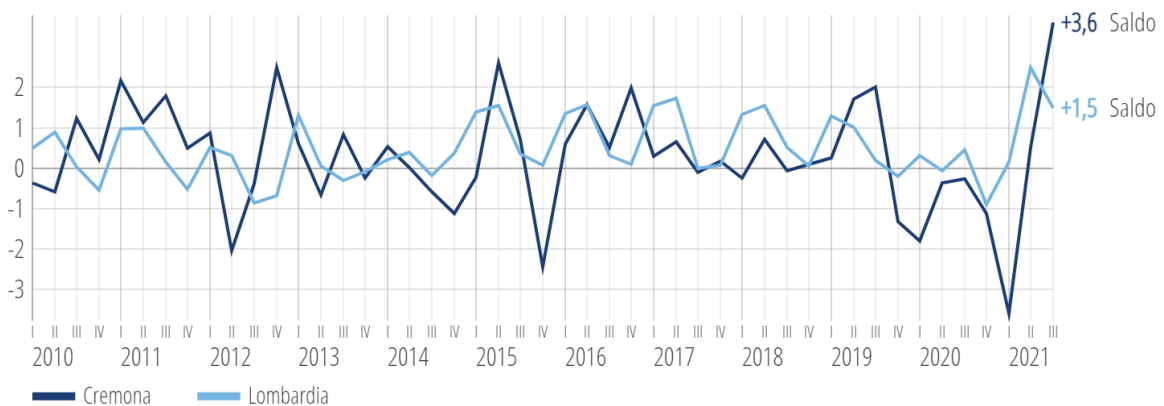
SERVIZI - OCCUPAZIONE

L'andamento dei livelli occupazionali viene valutato calcolando il tasso d'ingresso e il tasso d'uscita degli addetti nel trimestre di riferimento, sulla base del numero di addetti a inizio e fine trimestre e considerando i flussi derivanti da assunzioni e dimissioni (licenziamenti, pensionamenti, dimissioni, ecc...), ed il saldo di queste due variabili.

Tasso di ingresso e di uscita Cremona



Saldo occupazione

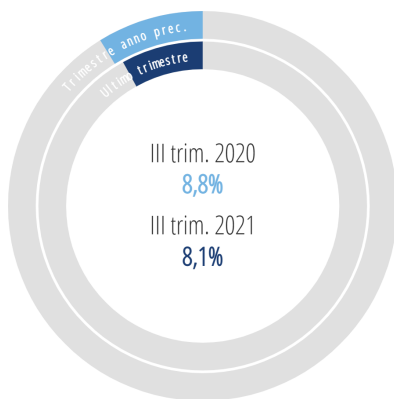




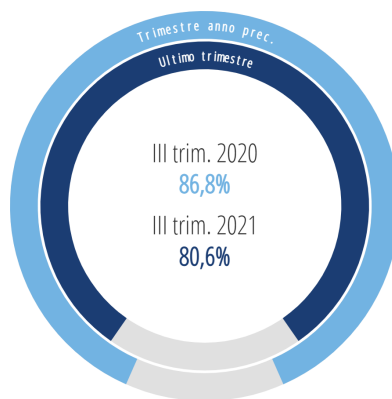
SERVIZI - OCCUPAZIONE

Le aspettative sull'occupazione fanno riferimento al trimestre successivo e sono valutate calcolando sia la frequenza delle risposte riferite a giudizi di aumento, stabilità o diminuzione dell'occupazione sia calcolando il saldo tra i giudizi di aumento e diminuzione. Per una corretta valutazione del saldo aumento-diminuzione è buona norma considerare anche la quota di imprese che prevedono stabilità del fenomeno.

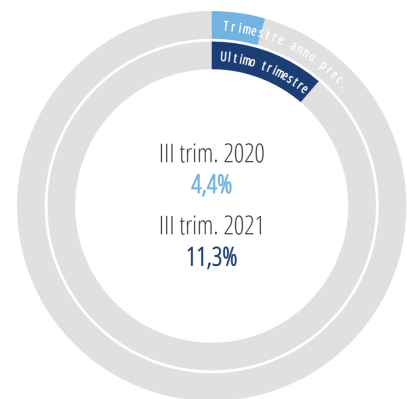
Aspettative occupazione Cremona (frequenze)



Aziende con aspettativa
in diminuzione

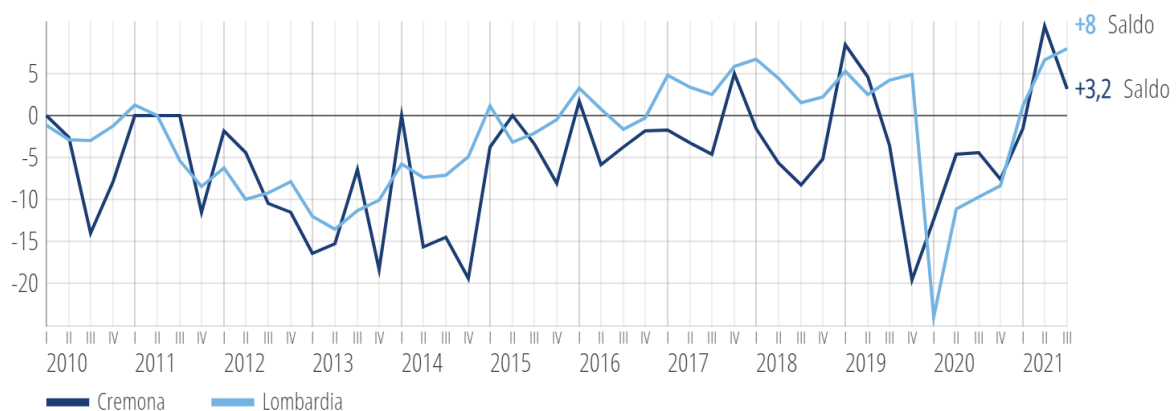


Aziende con aspettativa
stabile



Aziende con aspettativa
in aumento

Saldo aspettative occupazione

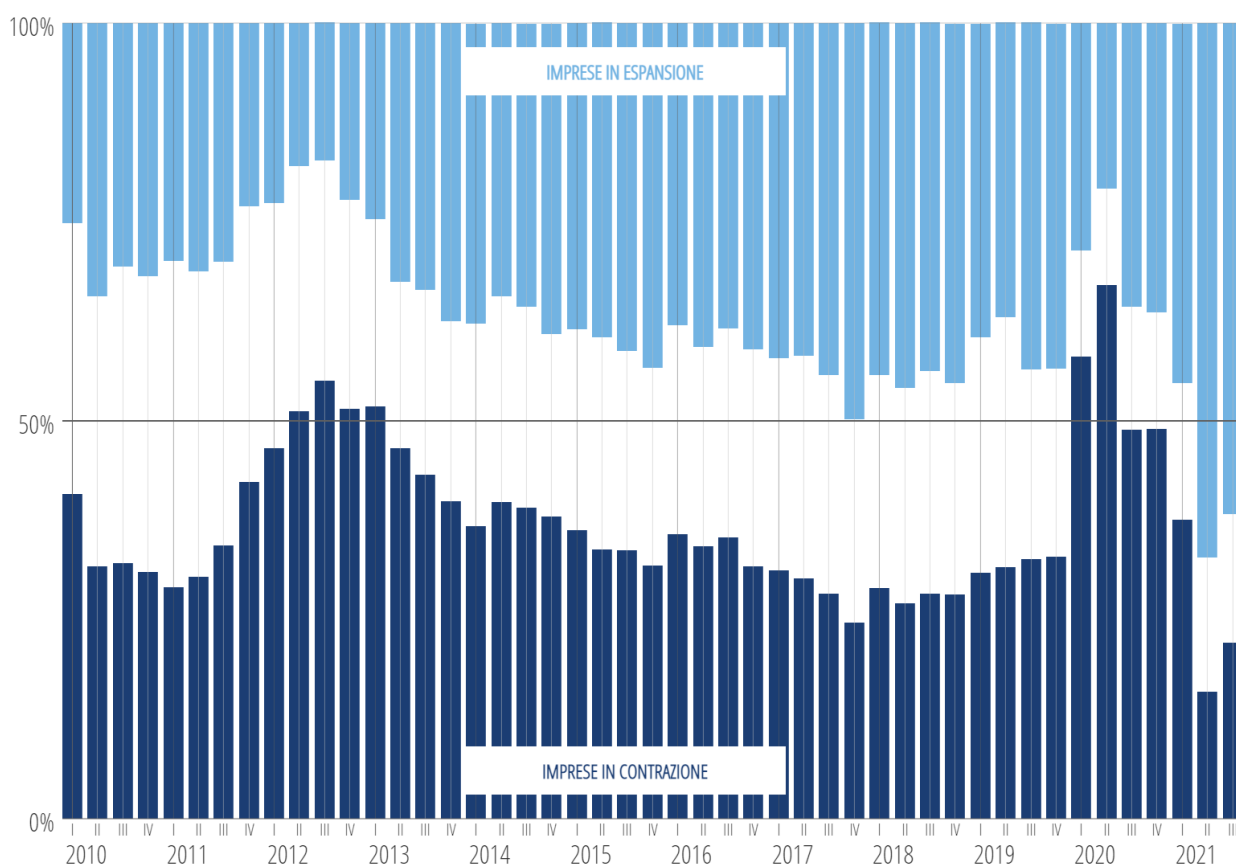




SERVIZI - IMPRESE IN ESPANSIONE/CONTRAZIONE

Sono considerate imprese in espansione quelle che hanno dichiarato incrementi di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale). Sono considerate in contrazione le imprese che hanno dichiarato un calo di fatturato rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (variazione tendenziale).

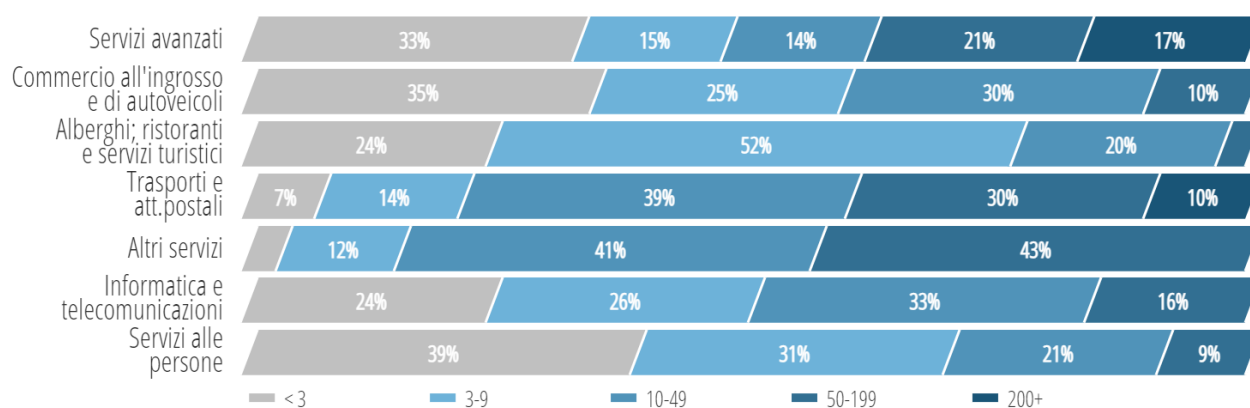
% imprese in espansione o in contrazione - Cremona



SERVIZI - ADDETTI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 7 settori e, secondo la classe dimensionale in 4 classi. I settori si possono anche aggregare in 4 settori considerando la sotto-classe "servizi alle imprese" costituita da: servizi avanzati, informatica e telecomunicazioni, trasporti e attività postali, altri servizi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante. Relativamente alla classe dimensionale sono escluse dal campo di osservazione le imprese con meno di 3 addetti, barre in grigio nel grafico.

Suddivisione degli addetti per settore e classe dimensionale



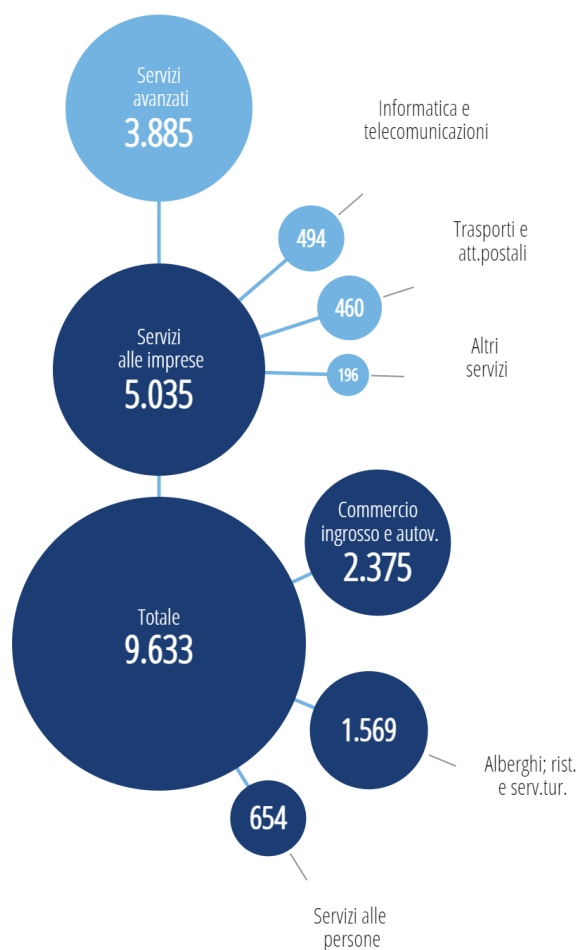
Settore	< 3 addetti		3-9 addetti		10-49 addetti		50-199 addetti		200+ addetti		Totale
	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	Quota	Q.tà	
Servizi avanzati	33%	3.658	15%	1.636	14%	1.585	21%	2.347	17%	1.853	11.079
Commercio all'ingrosso e di autoveicoli	35%	2.132	25%	1.524	30%	1.863	10%	627	-	-	6.146
Alberghi; ristoranti e servizi turistici	24%	1.412	52%	3.020	20%	1.178	3%	174	-	-	5.784
Trasporti e att.postali	7%	297	14%	581	39%	1.570	30%	1.212	10%	413	4.073
Altri servizi	3%	89	12%	302	41%	1.064	43%	1.112	-	-	2.567
Informatica e telecomunicazioni	24%	409	26%	438	33%	562	16%	269	-	-	1.678
Servizi alle persone	39%	630	31%	508	21%	347	9%	145	-	-	1.630
Totale	26%	8.627	24%	8.009	25%	8.169	18%	5.886	7%	2.266	32.957



SERVIZI - UNITA' LOCALI

L'aggregazione dei dati secondo l'attività economica svolta dall'impresa si articola in 7 settori. I settori si possono anche aggregare in 4 settori considerando la sotto-classe "servizi alle imprese" costituita da: servizi avanzati, informatica e telecomunicazioni, trasporti e attività postali, altri servizi. La composizione dell'universo di riferimento secondo i dati ASIA - 2017 di ISTAT è riportata nel grafico e nella tabella sottostante.

Suddivisione delle unità locali per settore



Settore	Quantità
Servizi avanzati	3.885
Commercio all'ingrosso e di autoveicoli	2.375
Alberghi; ristoranti e servizi turistici	1.569
Servizi alle persone	654
Informatica e telecomunicazioni	494
Trasporti e att.postali	460
Altri servizi	196
Totale	9.633